



COMUNE DI LIVORNO

**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DELLA DIRIGENZA
TRIENNIO 2011/13**

Il giorno 5 novembre 2013, alle ore 12.00, ha avuto luogo l'incontro tra:

Delegazione trattante di parte pubblica del Comune di Livorno:

Presidente, dr. Antonio Salonia

Componente:
dr. Massimiliano Bendinelli

e le seguenti **Organizzazioni sindacali** :

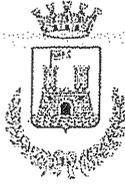
RSA dirigenti

CGIL FP

UIL FPL

Al termine della riunione le parti hanno sottoscritto l'allegato Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale dirigente per il triennio 2011/2013.

**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO
PERSONALE DIRIGENTE - TRIENNIO 2011 /2013**



COMUNE DI LIVORNO

Accordo tra delegazioni trattanti area dirigenza in merito alla ripartizione del fondo per il trattamento accessorio per gli anni 2011 - 2012 - 2013, con riguardo particolare alle quote assegnabili alla retribuzione di risultato, nel rispetto del principio di omnicomprensività della retribuzione

Le parti danno preliminarmente atto:

- di quanto concordato in sede contrattuale (in ultimo ex accordo del 23/3/10, previsioni tuttora in vigore in virtù del principio di ultrattività dell'efficacia dei contratti) in merito ai criteri di ripartizione dei fondi dirigenziali, e più specificatamente sulla destinazione delle risorse al pagamento delle retribuzioni di risultato per un importo corrispondente a quanto residua sul fondo dopo l'erogazione delle retribuzioni di posizione riconosciute per ciascuna posizione dirigenziale, nel limite comunque del prescritto minimo contrattuale del 15%;
- della particolarità del contesto in cui viene affrontato l'odierna trattativa, caratterizzata, da una serie di iniziative dell'amministrazione adottate per il superamento dei rilievi sollevati dal MEF, che hanno determinato gli evidenti forti ritardi nelle procedure di svolgimento delle trattative e interruzioni nelle dinamiche del confronto,
- che comunque le definizioni contrattuali di cui si tratta in questa sede relativamente al risultato dirigenziale, pur se con gli evidenti ritardi registrabili per i motivi predetti, fanno puntuale riferimento a pratiche consolidate dell'Ente circa la programmazione per obiettivi, e quindi ad un modello operativo ed organizzativo in cui, anche a voler prescindere dalla esatta definizione quantitativa dei budget destinabili al risultato, sono chiari i ruoli e vengono predefiniti e assegnati gli obiettivi a tutti i dirigenti, nell'ambito di ben precisi piani programmatici e di un Sistema vigente di misurazione e valutazione delle performance ispirato ai principi di premialità affermati dalle leggi;
- degli esiti del confronto svoltosi nella riunione del 19/4/13, degli impegni assunti per il pagamento della retribuzione di risultato per il 2011 (avvenuto a maggio u.s.) e 2012 (ancora da erogare), dell'esigenza che era stata registrata di accantonare in via cautelativa alcune quote del fondo 2011 per il pagamento, in un successivo momento, di alcune poste di risultato, previo svolgimento del necessario confronto tra le parti sulla concreta applicazione delle discipline adottate dall'Amministrazione, in risposta ai rilievi compiuti in merito dal Mef, al riguardo dell'applicazione dei criteri di omnicomprensività della retribuzione (ex art. 20 ccnl 22/2/2010);
- che il recupero finanziario compiuto dall'Amministrazione sulle risorse dei fondi 2011 e 2012 inducono ad una riduzione delle possibilità di finanziamento delle specifiche fattispecie riconducibili al citato principio dell'omnicomprensività della retribuzione;
- che la definizione delle risorse dei fondi destinabili al trattamento accessorio per gli anni in esame risente peraltro dei meccanismi di riduzione previsti dell'art. 9 c. 2-bis del d.l. n. 78/2010 (limiti alle risorse da destinare al trattamento accessorio);
- che le parti, preliminarmente all'odierna riunione, hanno espresso le proprie posizioni in occasione del confronto svoltosi nella riunione del 5/10 u.s., come risulta dall'apposito verbale sottoscritto;
- che relativamente ai temi oggetto di tale confronto verrà proseguito il confronto e verranno svolti i necessari approfondimenti. Più specificatamente, le parti si impegnano a ritrovarsi

quanto prima per discutere dei seguenti temi:

- verifiche sulle istanze di parte sindacale sui criteri di corresponsione dei compensi per l'avvocatura;
- modalità di registrazione della presenza in servizio, e delle ricadute del n° di ore di tali presenze sulla valutazione della qualità della prestazione individuale;
- sull'esigenza di sospendere il sistema articolato di valutazione per fasce di merito;
- sulla modalità operative per il pronto recupero individuale delle somme del fondo corrispondenti a quanto posto in economia per consentire il superamento dei rilievi del Mef;
- sugli ambienti di lavoro e le esigenze di climatizzazione.

In particolare, con riferimento al prossimo esercizio 2014, l'amministrazione dà conto delle ferma contrarietà delle parti sindacali a che siano individuati come amministratori delle Società del gruppo comunale dirigenti dell'ente. Su tale tema, in considerazione del rinnovo del mandato che vi sarà in tale anno, il tavolo del confronto verrà ricomposto con la nuova Amministrazione.

Resta ferma la volontà delle rappresentanze sindacali in caso di incarichi in società in house e quindi senza possibilità di incremento del fondo delle risorse decentrate di procedere alla eventuale definizione della misura dei compensi per tali eventuali incarichi in sede di trattativa sindacale

Le parti convengono dunque su quanto segue, ritenendo che con il presente accordo possa favorirsi l'erogazione dei premi alla dirigenza, in relazione al contributo fornito da ciascuno al soddisfacimento dei bisogni dei servizi, secondo quanto attestato a tale proposito dal Nucleo di Valutazione, e quindi subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento delle prestazioni.

1. Ripartizione Fondo 2011

1.1 - Ripartizione tra retribuzione di posizione e di risultato: viene riconfermato il principio di cui ai precedenti decentrati, per cui viene destinato alle retribuzioni di risultato un importo corrispondente a quanto residua sul fondo dopo l'erogazione delle retribuzioni di posizione riconosciute a ciascuna posizione dirigenziale, nel limite comunque del prescritto minimo contrattuale del 15%.

1.2 - Compensi al Dirigente cui sia conferito anche il ruolo di Vice Segretario: potrà essere assegnata annualmente, nell'ambito del fondo, una somma a titolo di retribuzione di risultato, aggiuntiva rispetto alla retribuzione conseguente al raggiungimento degli obiettivi di Peg-Pdo, a fronte dei risultati conseguiti nello svolgimento di tale specifico incarico, fino ad un massimo corrispondente al valore stabilito dalla disciplina applicata fino al 2010 (€ 10.000), ridotto del 15%.

In sede istruttoria il Nucleo di Valutazione fornirà alla G.C., per la relativa approvazione (nell'ambito dell'approvazione della proposta di valutazione annuale sulle performance), gli elementi per la parametrizzazione percentuale di tale quota aggiuntiva in stretta corrispondenza con i livelli del giudizio sulle attività svolte.

1.3 - Compensi ai Dirigenti che abbiano incarichi in società in house: potrà essere assegnata, nell'ambito del fondo, una somma aggiuntiva alla retribuzione di risultato, a fronte dei risultati conseguiti nello svolgimento di tali incarichi, fino ad un massimo corrispondente a quanto stabilito dalla deliberazione di G.C. n. 443 del 4/11/10 (in totale € 12.800) - che fissa i compensi degli amministratori delle Società del gruppo comunale - ridotto del 20%.

In sede istruttoria il Nucleo di Valutazione fornirà alla G.C., per la relativa approvazione (nell'ambito dell'approvazione della proposta di valutazione annuale sulle performance), gli elementi per la parametrizzazione percentuale di tale quota aggiuntiva in stretta corrispondenza con il giudizio sulle attività svolte.

- 1.4 - *Compensi al dirigente che abbia curato il recupero evasione ICI*: può essere assegnata, attivando le relative risorse ex art. 26 c. 1 lett. e) ccnl 23/12/99, una somma aggiuntiva alla retribuzione di risultato, a fronte degli specifici risultati conseguiti in tale ambito, fino ad un massimo di € 3.000 (fatta salva l'effettiva corresponsione del 95%, per quanto stabilito dalla deliberazione G.C. n. 296/2013).

In sede istruttoria il Nucleo di Valutazione fornirà alla G.C., per la relativa approvazione (nell'ambito dell'approvazione della proposta di valutazione annuale sulle performance), gli elementi per la parametrizzazione percentuale di tale quota aggiuntiva in stretta corrispondenza con il giudizio sugli esiti delle attività svolte.

2. Ripartizione Fondo 2012

- 2.1 – Vengono riconfermati nel loro complesso, anche per il 2012, i criteri sopra esposti con riferimento al 2011

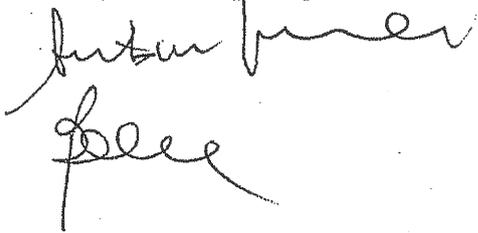
3. Ripartizione Fondo 2013

- 3.1 – Vengono riconfermati i complessivi criteri individuati per i precedenti anni 2011 e 2012, con le seguenti specifiche modifiche:

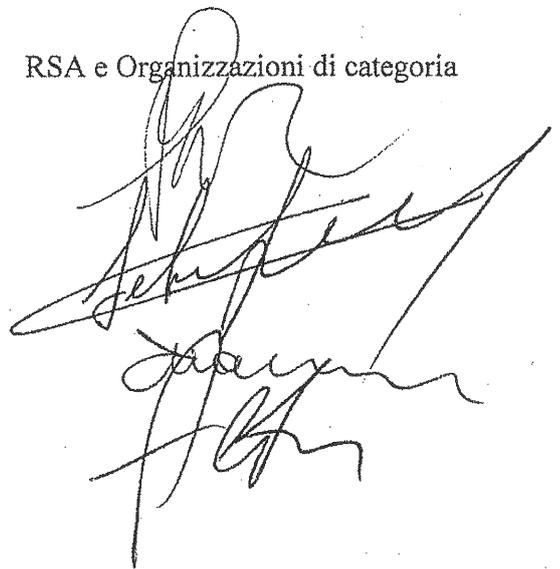
- *compensi al dirigente che svolge la funzione di Vice Segretario e agli incaricati in Società in house*: vengono ripristinate per il 2013 le quote massime attribuibili, corrispondenti, rispettivamente, ai valori (prima richiamati) stabiliti dalla disciplina applicata fino al 2010, e a quelli stabiliti dalla deliberazione G.C. n. 443/2010, ridotti in entrambi i casi del 5% in favore delle altre disponibilità del fondo.

Livorno, 5 novembre 2013

la Delegazione di parte pubblica



RSA e Organizzazioni di categoria



NOTA A VERBALE DELLA UIL

La UIL Dirigenti evidenzia come far fronte con le risorse del fondo al costo degli incarichi in ESTEEM a dirigenti dell'amministrazione nel triennio 2011-2013 gravi pesantemente sul fondo stesso per un importo non distante da quello dell'intera manovra di recupero a seguito della ispezione del MEF.

La UIL rileva come questa decurtazione sia ascrivibile solo al succedersi di normative che hanno impedito il pagamento delle somme dovute con risorse extra fondo.

La UIL evidenzia comunque che tale imputazione avrebbe dovuto essere oggetto di preventivo confronto con i sindacati sin dal momento del cambio della normativa di riferimento, cosa che non è avvenuta.

Rileva anche che questa situazione sta continuando a produrre i suoi effetti, pur in presenza delle dimissioni presentate dagli amministratori, a causa dei ritardi nella loro formale accettazione.

La UIL dirigenti sostiene con forza che non possa più essere imputato al fondo della dirigenza il costo di qualsiasi ulteriore incarico a dirigenti per società in house e che quanto deciso nella trattativa odierna sia da ritenere soluzione unica e non ripetibile per il futuro.

Ove fosse deciso in futuro, peraltro legittimamente, di assegnare tali incarichi il valore economico degli stessi dovrà essere ricondotto alle attività generali del dirigente incaricato ed alla onnicomprensività del proprio trattamento economico.



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(ex art. 40, c. 3-sexies, D.Lgs. n. 165/2001)

Modulo 1

Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Data di sottoscrizione	Preintesa: 22 ottobre 2013	
Periodo temporale di vigenza	Annualità 2011 - conserva la sua efficacia fino alla stipulazione del successivo	
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Segretario / Direttore Generale, dr. A. Salonia, presidente delegazione dirigente U.Org.va Organizzazione, Personale e Controllo, dott. M. Bendinelli Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): RSA, Cgil, Cisl, Uil Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): RSA, Cgil, Uil	
Soggetti destinatari	si applica ai dirigenti in servizio presso l'ente	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	definizione dei criteri per la ripartizione e la destinazione delle risorse del fondo 2011, sulla base dei criteri già fissati da precedente accordo decentrato (che ha peraltro comunque mantenuto la sua efficacia in base alle regole di ultrattività che caratterizzano i contratti per espressa previsione contrattuale), dando atto delle destinazioni già compiute, in conformità ai precedenti accordi, in conseguenza di precedenti applicazioni o di decisioni dell'amministrazione, sul merito della definizione dei valori delle posizioni dirigenziali (retribuzione di posizione) e dei livelli di conseguimento dei risultati (retribuzione di risultato)	
Rispetto dell'iter	Intervento dell'Organo di controllo interno.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno: si, come da documento dei revisori in data 30/10/2013
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli: nessun rilievo
	Attestazione del rispetto degli	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009: PEG/PDO, adottato per il 2011 con delibera G.C. n. 106 del 31/03/2011

<p>adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</p>	<p>obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</p>	<p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità [previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009]</p> <p><i>L'Amministrazione sta provvedendo all'adozione del Programma per la trasparenza, ai sensi del più recente d.lgs. n. 33/2013 (con cui peraltro è stato abrogato l'art. 11 del d.lgs. 150/2009, che non contemplava tale adempimento per gli enti locali)</i></p> <p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009</p> <p><i>L'Amministrazione pubblica sul sito istituzionale nella sezione 'Trasparenza valutazione e merito' i dati concernenti le performance, le retribuzioni, i curricula, e quant'altro riguardante le caratteristiche organizzative, secondo le indicazioni del più recente d.lgs. n. 33/2013</i></p> <p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6 del d.lgs. n. 150/2009?</p> <p><i>L'Organo di Valutazione, che presiede al processo di valutazione della performance organizzativa e di ente - secondo la metodologia di cui alla delibera G.C. n. 115/2011, poi modificata con delibere G.C. n. 293/2013 e 294/2013 - ha concluso le procedure di misurazione e valutazione delle performance relativamente al 2011 (v. deliberazione G.C. n. 160/2013 che ne approva gli esiti).</i></p>
---	--	--

Eventuali osservazioni:

Rispetto alla predetta conclusione dei processi di valutazione delle performance 2011, è rimasto in sospeso il pagamento di alcuni particolari istituti (v. verbale incontro con COSS dirigenti del 19/4/13), che sono risultati oggetto di rilievo da parte del Mef nella sua Relazione conclusiva della verifica ispettiva effettuata nel 2011, e su cui l'Amministrazione ha dovuto aggiornare le relative discipline nella direzione ritenuta congrua dal Mef stesso (deliberazioni G.C. n. 296 del 23/7/13 sull'applicazione del regime di omnicomprensività della retribuzione dei dirigenti, e n. 297 del 23/7/13 sui compensi agli avvocati interni). L'accordo in oggetto per il 2011 - trattandosi di tema (ripartizione del fondo) sottoposto a contrattazione - è volto a definire l'entità delle quote del fondo residue, e che erano state accantonate, che possono essere erogate ai dirigenti interessati a titolo di retribuzione di risultato, previa istruttoria tecnica curata dall'Organismo di valutazione, nonché a riconfermare, con l'occasione, la permanenza in vigore dei principi stabiliti in merito alla ripartizione del fondo già previsti per il 2010 nel precedente accordo decentrato del 23/3/10 (di per sé comunque sempre efficaci in virtù del citato principio della ultrattività dei contratti). Il contenuto essenziale di tale accordo era il seguente: viene destinato alle retribuzioni di risultato un importo corrispondente a quanto residua sul fondo dopo l'erogazione delle retribuzioni di posizione riconosciute a ciascuna posizione dirigenziale, nel limite comunque del prescritto minimo contrattuale del 15% (ex art. 28 ccnl 23/12/99). E' da notarsi infine che pur se la trattativa si è conclusa con evidenti forti ritardi, viste le note vicende conseguenti ai rilievi del Mef e gli sforzi compiuti in questo frattempo dall'amministrazione per il loro superamento, la definizione della ripartizione delle somme residue destinabili agli istituti particolari citati nell'accordo avviene comunque alla stregua di una prassi programmatoria ormai consolidata da tempo nel Comune di Livorno, e già seguita anche per il 2011, caratterizzata da un PEG contabile collegato con il PDO (obiettivi assegnati a tutti i dirigenti, con verifica attraverso report periodici sullo stato di realizzazione, e accertamento a consuntivo da parte degli organi di controllo). Rientra dunque nelle pratiche consolidate dell'Ente la programmazione degli obiettivi, strettamente declinati e assegnati in via preventiva in sede di più complessiva programmazione (R.P.P. e Bilancio, annuale e pluriennale, PEG-PDO, documenti equiparati nella disciplina in uso nell'ente ai Piani annuali e pluriennali della performance), secondo peraltro quanto prescritto dalle leggi.

Si ricorda che sul fondo 2011 (e 2012) sono state compiute, in virtù dell'esigenza di superare i rilievi in merito compiuti dal Mef, alcune operazioni di recupero finanziario, come attestato dalla delibera di G.C. n. 84 del 19/3/13 e recepito peraltro anche nella determina del dirigente U.Org. va Organizzazione Personale e Controllo n. 1246 del 14/5/13. Si dà altresì atto che le clausole contrattuali risultano adeguate alle disposizioni riguardanti la definizione degli ambiti riservati rispettivamente alla contrattazione ed alla legge, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 141/2011 (contenente l'interpretazione autentica dell'art. 65 c. 1 del d.lgs. n. 150/2009), nonché a quanto previsto dalle disposizioni del Titolo III del medesimo d.lgs. 150 riguardante la valorizzazione del merito.

Si evidenzia altresì che le disposizioni di cui trattasi sono state stabilite per il corrente anno 2013 (v. successiva Relazione di tale anno) e rese attuabili anche per gli anni pregressi 2011 e 2012, trattandosi di materie la cui disciplina vigente a quel momento era rimasta in sospeso e resa inapplicabile a causa dei rilievi Mef. La specificità di dette previsioni sono scaturite dalla straordinarietà del contesto in cui le parti si sono ritrovate a confrontarsi.

Si nota infine che con la compilazione della presente Relazione si intende corrispondere a quanto indicato dal Mef/RGS nell'allegato alla circolare n. 25 del 19/7/12, secondo cui sono da ricomprendere nelle tipologie di atti di contrattazione

integrativa anche tutti gli atti denominati nei modi più vari (verbali, protocolli, accordi quadro), che comunque interessano l'utilizzo delle risorse del fondo e/o la disciplina di istituti particolari; dunque anche per tali tipi di atto, come quello in esame, è da ritenere che valgano le vigenti procedure di certificazione dell'Organo di controllo interno e permanga l'esigenza di redarre le Relazioni di accompagnamento

Modulo 2

Illustrazione dell'articolato del contratto

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

a) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata:

Viene identificato l'oggetto del contratto, ed evidenziate in premessa le cause degli evidenti ritardi intervenuti nella sottoscrizione dell'accordo (complesse procedure di superamento dei rilievi compiuti dal Mef, con conseguente e perdurante stato di contrasto con le organizzazioni sindacali).

Le parti convengono sui criteri di ripartizione del complesso delle risorse disponibili per l'annualità in parola. Questa la sequenza dell'articolato:

- 1) nelle premesse vengono richiamati alcuni criteri generali ..*
- 2) nel testo del decentrato vengono riconfermate le previsioni dei contratti decentrati degli anni precedenti strettamente attinenti alle modalità di attribuzione del trattamento economico accessorio, in particolare*
- 3) in relazione agli esiti delle verifiche effettuate con il Mef, le parti hanno quindi ritenuto di poter prevedere contrattualmente la possibilità del riconoscimento ...*

b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione:

Sulla base dei criteri ratificati nell'articolato dell'accordo, e di quanto in particolare stabilito nell'ultimo decentrato avente perdurante efficacia del 23/3/10, le risorse, alla luce peraltro delle citate operazioni di recupero effettuate in relazione agli esiti delle procedure di superamento dei rilievi svolte con il Mef, sono state così destinate (al netto dei decimali):

Fondo 2011	
Istituti	Valori
<i>Retribuzioni di posizione</i>	<i>809.760</i>
<i>Retribuzioni di risultato</i>	<i>176.113</i>
<i>Recupero a bilancio per superamento rilievi Mef</i>	<i>35.600</i>
<i>Quota residua per istituti previsti da accordo riconducibili alla retribuzione di risultato</i>	<i>24.999</i>
<i>Somme non utilizzate da rinviare all'anno</i>	
<i>Totale</i>	<i>1.046.474</i>

Si evidenzia che la somma totale di cui trattasi, al lordo della somma recuperata e posta in economia a favore del bilancio dell'ente corrisponde al totale del fondo come costituito per il 2011 ai sensi della determinazione n. 1246/2013 del Dirigente U.Org.va Organizzazione Personale e Controllo, in coerenza con le prescrizioni sul tetto massimo di spesa per il trattamento accessorio 2011 stabilite in merito dal d.l. n. 78/2010.

Si evidenzia altresì che dette somme sono riportate al netto delle attribuzioni per l'avvocatura e per le progettazioni, per quanto indicato dalla Sezioni Riunite della Corte Conti (del n. 51/2011).

Pur escludendo dal conteggio tali ultime voci, il totale del fondo destinato al risultato corrisponde al 19,89%

Si nota peraltro che qualora la somma destinata alle specifiche fattispecie trattate dal decentrato e riconducibili alla retribuzione di risultato non siano totalmente impiegate, in conseguenza di indicazioni del Nucleo di Valutazione aventi minori ricadute in termini di spesa, le somme non utilizzate verranno registrate come economie dell'anno in esame e riportate ad integrazione del fondo dell'anno successivo

c) gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa:

Con il presente accordo non si determinano effetti abrogativi impliciti, in quanto già con la serie di atti adottati

dall'amministrazione prima citati, in quanto riconducibili alla propria potestà regolamentare, sono stati diversamente regolati rispetto al passato alcuni specifici istituti riconducibili ai principi dell'omnicomprensività del trattamento retributivo della dirigenza; tra l'altro l'amministrazione stessa aveva immediatamente sospeso nel 2012 (v. decisione di Giunta n. 111 del 27/3/12) l'attribuzione dei compensi di cui trattasi dopo i rilievi posti dal Mef in merito ai contempni delle previgenti discipline, in attesa di svolgere tutte le valutazioni istruttorie e modificare le regolamentazioni al fine del superamento dei citati rilievi.

- d) **illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n.150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa:**

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità, in quanto nei confronti del personale dirigente si applica il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 115 del 31/3/2011 (e parzialmente modificato - rispetto alla configurazione dell'Organo di valutazione - con successive delibere G.C. n. 293/2013 e n. 294/2013), ispirato al d.lgs. 150/2009, e già in vigore per l'annualità 2011.

- e) **illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali - ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio):**

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato, riguardando altra area contrattuale

- f) **illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009:**

Con l'applicazione del contratto, pur nei ristretti ambiti prima descritti, e in particolare con la corresponsione di premi per il conseguimento degli obiettivi individuati dall'amministrazione nei suoi documenti programmatici, si intende fornire un contributo al miglioramento della funzionalità dei servizi, per accrescere i livelli di efficienza ed efficacia nella gestione delle risorse, riconoscere l'impegno nelle prestazioni lavorative individuali, e valorizzare le capacità professionali della dirigenza nel farsi carico dei diversi oneri imposti dal loro ruolo, compensando chi risulta coinvolto nei diversi livelli di responsabilità, con benefici in ultimo sulla tenuta dei servizi e la soddisfazione dei bisogni della cittadinanza.

- g) **altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.**

Quant'altro possa essere ritenuto utile in tal senso da parte del Collegio dei Revisori sarà prontamente fornito. Si evidenzia in particolare tra le materie oggetto del presente decentrato non vi rientrano quelle che per effetto delle innovative previsioni del d.lgs. n. 150/2009 e sue successive modifiche e integrazioni non possono più formare oggetto di contrattazione integrativa. Restano infatti oggetto di contrattazione le materie strettamente demandate a tale livello; l'oggetto negoziale in particolare, vista la fissazione in accordi previgenti dei criteri generali di ripartizione del fondo, si incentra su alcuni particolari istituti inerenti il trattamento economico, ad integrazione - per le fasi strettamente applicative - di criteri già fissati unilateralmente da parte dell'amministrazione.

Il decentrato in esame dunque si incentra sui criteri di ripartizione del fondo, limitandosi perciò agli ambiti delle previsioni dei contratti nazionali, con l'integrazione dei criteri di ripartizione del fondo, e limitandosi dunque a definire il trattamento economico del personale, ex art. 45 d.lgs. 165/2001, ed alla determinazione dunque di diritti e obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro, come prescritto dall'art. 40 del d.lgs. 165/2001 secondo cui sono escluse dalla contrattazione le materie attinenti all'organizzazione degli uffici

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

(ex art. 40, c. 3-sexies, D.Lgs. n. 165/2001)

Modulo 1

La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità:

Il fondo 2011, pari ad € 1.046.473, risulta integralmente composto da risorse fisse (risultanti in origine, ex Fondo 2010, pari ad € 1.219.821), e all'interno di tale somma massima spendibile possono essere ricavate le quote attivabili ex art. 26 c. 2 lett. e) ccnl 23/12/99 a titolo di compensi per recupero evasione Ici, ciò in considerazione dei limiti posti dalle vigenti normative sul contenimento della spesa per il trattamento accessorio, per la preservazione dei vincoli in materia di spesa pubblica, e considerando che le spese per compensi per i progettisti ('Merloni') e per l'avvocatura possono essere considerate spese 'neutre' rispetto ai vincoli predetti (ex delibera SS.RR. Corte Conti n. 51/2011). Per quanto riguarda la descrizione più dettagliata di tali articolazioni e delle voci di alimentazione del fondo complessivo si rinvia alla tabella allegata alla determina di costituzione del fondo (del Dir.te U.Org.va Organizzazione Personale e Controllo, n. 1246 del 14/5/13), i cui dati di seguito si riportano secondo le articolazioni indicate dal Mef (Circolare RGS n. 25/2012).

a) risorse storiche consolidate

pari ad un totale di € 962.934:

ccnl 23/12/99 art. 26 c.1 lett. a	importo fondo 1998	962.934
-----------------------------------	--------------------	---------

b) incrementi esplicitamente quantificati in sede di applicazione di ccnl

pari ad un totale di € 256.887:

ccnl 23/12/99 art. 26 c.1 lett. d	incremento 1,25% monte salari '97	28.677
ccnl 23/12/99 art. 26 c.1 lett.g	r.i.a. e m.e.a. dirigenti cessati	118.746
ccnl 23/12/99 art. 26 c.5	6% minore spesa per riduzione organici	33.982
ccnl 22/2/06 art. 23 c. 1	incremento 520 € per funzioni dirigenziali	20.280
ccnl 22/2/06 art. 23 c. 3	incremento 1,66% monte salari 2001	43.686
ccnl 14/5/07 art. 4 c. 1	incremento 1144 € posizioni dirigenziali	35.464
ccnl 14/5/07 art. 4 c. 4	incremento 0,89% monte salari 2003	24.546
ccnl 22/2/10 art. 16 c. 1	Incremento 478,40 € posizioni dirigenziali	12.438
ccnl 3/8/10 art. 5 c. 1	Incremento 611,00 € posizioni dirigenziali	14.053
ccnl 3/8/10 art. 5 c. 4	incremento 0,73% monte salari 2007	19.010
ccnl 12/2/02 art. 1 c. 3	-quota 6,5 mil. di £ tab.re posti soppressi	-124.208
ccnl 12/2/02 art. 1 c. 6	+quota 6,5 mil. di £ tab.re posti soppressi	30.213
	totale	256.887

Nel complesso il totale delle risorse aventi natura stabile ammonta dunque ad € 1.219.821 (962.934+256.887)

Sezione II - Risorse variabili

Come già ricordato in precedenza, rispetto a tale entità di risorse stabili, e in considerazione del tetto di spesa 2011 che in applicazione del citato d.l. 78/2010 ammonta ad € 1.046.473, non vi sono margini per incrementi a titolo di risorse variabili, se non per quelle - pur sempre attivabili nell'ambito del tetto di spesa citato - che risultano attivabili nel 2011 per compensare il dirigente che ha curato il recupero evasione ICI ex art. 26 c. 2 lett. e) ccnl 23/12/99, individuate in € 3.000 (e al netto, come si ricordava, dei compensi per i progettisti e per l'avvocatura, come da citata del.ra SS.RR. Corte Conti n. 51/2011)

Si ricorda che il tetto di spesa 2011 consentito dalle normative (ex art. 9 c. 2bis d.l. 78) è rappresentato dall'entità delle complessive risorse destinate al trattamento accessorio per il 2010 decurtate delle quote da cessazioni.

Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

Oltre alle decurtazioni per dinamiche specifiche proprie del fondo, riportate nella tabella di cui alla precedente sezione I, le risorse attivate nel complesso sono rappresentate già al netto della riduzione apportata per il 2011 ai sensi dell'art. 9 c. 2 bis del d.l. 78/2010, il quale dispone che i fondi 2011-12-13 non possono superare il Fondo 2010 e debbono peraltro essere ulteriormente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. La somma totale destinata al trattamento accessorio della dirigenza per il 2010 è risultata pari ad € 1.219.821 (di cui alla precedente sez. I) oltre ad € 9.732 di somme variabili per compensi ex art. 26 c. 1 lett. e) → totale € 1.229.553. La riduzione registrata per il 2011 rispetto a tale cifra è risultata pari al 14,89%; di conseguenza il tetto di spesa 2010 ridotto di tale percentuale viene decurtato di € 183.080, con ridefinizione del valore massimo di spesa 2011 in € 1.046.473

Tutto ciò viene più analiticamente descritto nella determinazione già citata n. 1246/2013 del Dirigente U.Org va Organizzazione Personale e Controllo, cui dunque si rinvia, nel rispetto dunque del tetto massimo del fondo impiegato per l'anno 2010, e delle prescrizioni circa la riduzione percentuale del personale in servizio registrata nel Comune di Livorno, secondo quanto peraltro indicato nella circolare n. 12/2011 della RGS.

Si evidenzia quindi che sulle quote indicate alle precedenti Sezioni, e sul valore del fondo rideterminato con le decurtazioni conseguenti alla riduzione dei dirigenti in organico, sono state inoltre effettuate le azioni di recupero ex art. 40 c. 3-quinquies del d.lgs. n. 165/2001, svolte sulla sessione negoziale successiva, al fine di superare i rilievi del Mef, ponendo dunque in economia, in favore del bilancio dell'ente, dalle cifre prima indicate, la somma di € 35.600 (ex delibera G.C. n. 84/2013), come da controdeduzioni già partecipate al Mef e allo stesso Organo di revisione. A seguito di tale decurtazione, dunque, il fondo 2011 corrisponde di fatto ad €:

$$1.229.553 - 183.080 - 35.600 = 1.010.873$$

Di tale somma € 3.000 sono attivate per il citato istituto relativo al recupero evasione Ici.

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione:

a) totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione:

€ 1.007.873, al netto delle predette decurtazioni di cui alla precedente Sezione III

b) totale risorse variabili sottoposto a certificazione:

€ 3.000 ex art. 26 c. 1 lett. e (come da Sezione II), al netto dei compensi 'Merloni' e Avvocatura

c) totale Fondo sottoposto a certificazione:

€ 1.007.873 + € 3.000 = € 1.010.873

Si dà atto infine del rispetto delle prescrizioni dell'art. 40bis del d.lgs. 165/2001 (certificazione positiva da parte degli organi di controllo, compilazione del Conto annuale, pubblicazione permanente sul sito web dei contratti integrativi corredati dalla relazione illustrativa e tecnico finanziaria, del verbale di certificazione, delle tabella 15 e scheda informativa 2 del conto annuale, della trasmissione all'Aran e al Cnel del contratto integrativo e relative relazioni di corredo, e di un ambito di rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità)

La positiva certificazione del presente accordo decentrato consente di conseguenza l'adeguamento delle tabelle sopra richiamate oltre che le pubblicazioni previste sull'apposito sito della rete civica dell'amministrazione

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato, riguardando altra area contrattuale

Modulo 2

Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione:

I principali criteri di distribuzione delle risorse del fondo già stabiliti nel precedente accordo decentrato del 23/3/10 – pur sempre efficace in virtù del citato principio della permanenza in vigore dei criteri contrattuali non superati da successivi contratti (v. osservazioni conclusive del Modulo I della Relazione illustrativa) - sono stati espressamente riconfermati dall'accordo in oggetto. In conformità applicativa a tali criteri vengono di fatto destinate le seguenti risorse all'istituto concernente la retribuzione di posizione, mentre per quanto riguarda il risultato (come indicato peraltro al Modulo II della Relazione illustrativa) risulta totalmente riconfermata dall'accordo la disciplina

previgente, con destinazione dunque al risultato delle somme che residuano sul fondo dopo il pagamento della posizione, al netto di quanto invece è specificatamente regolato da tale decentrato:

Retribuzioni di posizione	809.760
Retribuzioni di risultato	176.113
Totale	985.873

Non vengono inoltre regolate dal presente accordo le somme concernenti i compensi per progettazioni e per l'avvocatura, disciplinati da ulteriori regolamentazioni dell'ente

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo:

quota incrementale retribuzione di risultato per vice segretario	8.500
quota incrementale retribuzione di risultato per incarichi in soc. in house	10.240
quota incrementale retribuzione di risultato per recupero evasione ict	3000
	21.740

Si puntualizza che detti valori sono definiti nell'accordo nella loro entità massima, spettando poi al Nucleo di valutazione compiere l'istruttoria sulle attività svolte per tali fattispecie nel 2011 e presentare la relativa proposta, e alla Giunta la determinazione finale.

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare:

Non vi sono ulteriori destinazioni rimaste in sospeso; tuttavia si rileva che già dal contesto di tali previsioni la somma massima spendibile risulta pari ad € 21.740 a fronte di disponibilità di spesa residua a carico del fondo di € 25.000 (€ 1.010.873- 985.873). Da ciò ne deriva che anche impiegando la somma massima stabilita di € 21.740 residuebbero in ogni caso € 3.260 (€ 25.000 - € 21.740), somma che ai sensi dell'art. 27 c. 9 ccnl 23/12/99 deve essere riassegnata al fondo dell'anno successivo.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Totale destinazioni non regolate dal contratto - v. sez. I	985.873
Totale destinazioni regolate dal contratto- v. sez. II	21.740
Totale destinazioni ancora da regolare - v. sez. III	3.260
Totale poste di destinazione sottoposto a certificazione	1.010.873

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato, riguardando altra area contrattuale

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a) attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità:

tutte le risorse (che, come si è prima ricordato, sono al netto dei compensi per i progettisti e per l'avvocatura, come da citata delibera SS.RR. Corte Conti n. 51/2011) sono di natura stabile, a parte quelle attivate per compensare il dirigente che ha curato il recupero evasione ict ex art. 26 c. 2 lett. e) ccnl 23/12/99, individuate in € 3.000.

E' da tener presente che il fondo complessivamente presenta disponibilità di risorse di tipo fisso tali da consentire il finanziamento integrale della spesa (€ 1.046.473, al lordo del recupero Mef), e dunque, se non fossero stati attivati i predetti 3.000 € (formalmente di natura variabile, aventi destinazioni di tipo variabile) la somma stessa avrebbe trovato ugualmente copertura nelle risorse di tipo fisso

b) attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici:

gli incentivi economici verranno erogati in base al ccnl ed alle norme di legge, applicando più specificatamente le norme regolamentari adottate dall'ente (Sistema di misurazione e valutazione delle performance, del. G.C.

115/2011, come modificata con successiva del. G.C. 294/2013), in coerenza con i principi del d.lgs. 150/2009, e previo monitoraggio e controllo dell'Organismo di Valutazione.
 In particolare si puntualizza che detto Sistema - definito ad inizio 2011, alla stregua di quanto prescritto all'art. 16 c. 2 del d.lgs. 150 - prevede non solo un sistema articolato di valutazione dei risultati, in relazione alla specificità degli obiettivi di ciascun dirigente, ma anche una diversificazione della valutazione delle performance individuali per fasce di merito, comportanti differenziazioni di compensi.
 Si tratta peraltro di fonte normativa nazionale sospesa in attesa della tornata di contrattazione collettiva (non ancora verificatasi) successiva a quella relativa al quadriennio 2006-09, come da art. 6 c. 1 del d.lgs. n. 141/2011. Dette fasce potranno essere in seguito riviste, come peraltro le parti si sono impegnate ad approfondire, mantenendo tuttavia modalità tecniche di differenziazione, in considerazione dell'esigenza che siano comunque rispettati i principi di selettività, peraltro riconfermati anche dalle più recenti previsioni dell'art. 5 c. 11 del d.l. n. 95/2012 convertito in l. n. 135/2012.

c) attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali):

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato, riguardando altra area contrattuale

Modulo 3

Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa 2011 e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente 2010

**TABELLA 1
COSTITUZIONE DEL FONDO**

	Fondo 2011	Fondo 2010	Diff. 2011-10
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità:			
Totale risorse fisse	1.219.821	1.219.821	-
Risorse variabili:			
Totale risorse variabili (sottoposte ad art. 9 c.2bis dl 78)	9.732	9.732	-
Decurtazioni del fondo:			
decurtazioni per rispetto limite 2010 [1]			
decurtazioni per riduzione percentuale personale [1]	- 183.080		183.080
altre decurtazioni (ex art. 40 c. 3 quinquies)	- 35.600		35.600
Totale decurtazioni	-218.680		218.680
'etto' fondo	1.010.873		
Risorse fondo sottoposte a certificazione:			
risorse fisse	1.007.873	1.219.821	-211.948
risorse variabili	3.000	9.732	-6.732
Totale risorse per certificazione	1.010.873	1.229.553	-218.680

[1] per una più puntuale verifica in merito a tali decurtazioni si rinvia ai contenuti della citata determina n. 1246/2013 del Dirigente U.Org.va Organizzazione Personale e Controllo, ed alla deliberazione GC n. 84/2013

**TABELLA 2
PROGRAMMAZIONE DI UTILIZZO DEL FONDO**

	Fondo 2011	Fondo 2010	Diff. 2011-10
Destinazioni non regolate in sede di c.i.			
Totale destinazioni non regolate	985.873	1.229.553	
Destinazioni regolate in sede di c.i. [1]			
Totale destinazioni regolate	21.740		

Destinazioni ancora da regolare		
<i>Totale destinazioni ancora da regolare</i>	3.260	
Destinazioni Fondo sottoposto a certificazione	1.010.873	1.229.553

Modulo 4

Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate su più capitoli di spesa, come di seguito indicato:

- *Cap. 1807/1 - Retribuzione posizione dirigenti*
- *Cap. 1808/1 - Retribuzione risultato dirigenti*

Vi è quindi una costante verifica tra il sistema contabile e i dati del fondo; il sistema contabile utilizzato è strutturato in modo da tutelare correttamente in sede di imputazione / variazione di valori di competenza dei diversi capitoli di bilancio i limiti espressi dal fondo stesso. L'uso di tali modalità tecniche, e il preciso riferimento a specifici capitoli di bilancio dedicati in via esclusiva al pagamento di ogni posta a carico del fondo, garantiscono il rispetto dei limiti di spesa e il suo costante controllo.

Al fine inoltre di effettuare ulteriori controlli viene tenuta una contabilità a latere del bilancio delle somme che vengono progressivamente liquidate ogni mese in busta paga, tenendo conto dell'entità del fondo, delle destinazioni decise in base alla contrattazione, di quanto computabile per competenza rispetto ad ogni istituto contrattuale e delle progressive liquidazioni sugli impegni esistenti in bilancio

Sezione II - Verifica a consuntivo, mediante gli strumenti della contabilità economico finanziaria dell'Amministrazione, che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato (ed eventuale accertamento delle economie del Fondo che ai sensi contrattuali possono transitare al fondo successivo ai fini del rispetto dell'integrale utilizzo delle risorse)

Il limite di spesa del fondo dell'anno 2010 risulta rispettato, come da seguenti evidenze del sistema contabile:

Capitolo	Stanziamiento fondo 2010	Somme liquidate 2010
<i>Retribuzioni di posizione 1807/1</i>	1.011.419,00	1.011.419,00
<i>Retribuzioni di risultato 1808/1</i>	209.213,00	209.213,00
<i>Art. 26 co. 1 lett. e) 60522 e 1812</i>	9.732,00	9.732,00
<i>recupero ex art. 40 c. 3 quinquies dlgs 165 (del.ra G.C. n. 84/2013)</i>	- 811	- 811
<i>Totali</i>	1.229.553	1.229.553

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo 2011, come definito dall'amministrazione con determina Dir.te U.Org.va Organizzazione Personale e Controllo n. 1246 del 14/5/13 e delibera G.C. n. 84/2013, è impegnato sui seguenti capitoli del bilancio:

Capitolo	impegnato fondo 2011
<i>Retribuzioni di posizione 1807/1</i>	913.252,00
<i>Retribuzioni di risultato 1808/1</i>	97.621,00
<i>Totali (*)</i>	1.010.873,00

[]: la somma totale disponibile nei capitoli di bilancio tiene conto delle decurtazioni operate ex art. 9 c. 2bis d.l. 78/2010 e della riduzione MEF ex art. 40 c. 3 quinquies del d.lgs. 165/2001*

Si dà atto della capienza delle voci di bilancio che finanziano gli oneri (contributi previdenziali ed assistenziali ed IRAP).

*Il numero dei destinatari previsto, dai dati certificati nel conto annuale, è pari a n. 18 (T.I.) + n. 1 (ex art. 110. Tuel 267/2000) = n. 19, da cui deriva che i benefici medi pro-capite attesi sono pari a € 53.203,84.
Per quanto sopra si attesta la copertura di tutti i costi diretti e l'inesistenza di costi indiretti.*

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(ex art. 40, c. 3-sexies, D.Lgs. n. 165/2001)

Modulo 1

Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Data di sottoscrizione	Preintesa: 22 ottobre 2013	
Periodo temporale di vigenza	Annualità 2012 - conserva la sua efficacia fino alla stipulazione del successivo	
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Segretario / Direttore Generale, dr. A. Salonia, presidente delegazione dirigente U.Org.va Organizzazione, Personale e Controllo, dott. M. Bendinelli Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): RSA, Cgil, Cisl, Uil Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): RSA, Cgil, Uil	
Soggetti destinatari	si applica ai dirigenti in servizio presso l'ente	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	definizione dei criteri per la ripartizione e la destinazione delle risorse del fondo 2012, sulla base dei criteri già fissati da precedente accordo decentrato del 23/3/10 (che ha peraltro comunque mantenuto la sua efficacia in base alle regole di ultrattività che caratterizzano i contratti per espressa previsione contrattuale), dando atto delle destinazioni già compiute, in conformità al precedente accordo, in conseguenza di precedenti applicazioni o di decisioni dell'amministrazione, sul merito in particolare della definizione dei valori delle posizioni dirigenziali (retribuzione di posizione)	
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici	Intervento dell'Organo di controllo interno.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno: si, come da documento dei revisori in data 30/10/2013
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli: nessun rilievo
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009: PEG/PDO, adottato per il 2012 con delibera G.C. n. 253 del 28/6/2012 È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità [previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009] L'Amministrazione sta provvedendo all'adozione del Programma per la trasparenza, ai sensi del più recente d.lgs. n. 33/2013 (con cui peraltro è stato abrogato l'art. 11 del d.lgs. 150/2009, che non contemplava tale adempimento per gli enti locali)

<p>e successivi alla contrattazione</p>	<p>accessoria</p>	<p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009</p> <p><i>L'Amministrazione pubblica sul sito istituzionale nella sezione 'Trasparenza valutazione e merito' i dati concernenti le performance, le retribuzioni, i curricula, e quant'altro riguardante le caratteristiche organizzative, secondo le indicazioni del più recente d.lgs. n. 33/2013</i></p> <p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6 del d.lgs. n. 150/2009?</p> <p><i>L'Organo di Valutazione, che presiede al processo di valutazione della performance organizzativa e di ente - secondo la metodologia di cui alla delibera G.C. n. 115/2011, poi modificata con delibere G.C. n. 293/2013 e 294/2013 - ha concluso le procedure di misurazione e valutazione delle performance relativamente al 2012 (v. verbale Nucleo del 4/10 u.s.); gli esiti, come previsto da tale metodologia, sono in procinto di essere posti all'approvazione della G.C.</i></p>
---	-------------------	---

Eventuali osservazioni:

Rispetto alla predetta conclusione dei processi di valutazione delle performance 2012, come per il 2011 (v. parte relativa), è rimasto in sospeso il pagamento di alcuni particolari istituti (come da verbale incontro con OOSS dirigenti del 19/4/13), che sono risultati oggetto di rilievo da parte del Mef nella sua Relazione conclusiva della verifica ispettiva effettuata nel 2011, e rispetto a cui l'Amministrazione ha dovuto aggiornare le relative discipline nella direzione ritenuta congrua dal Mef stesso (deliberazioni G.C. n. 296 del 23/7/13-sull'applicazione del regime di omnicomprensività della retribuzione dei dirigenti, e n. 297 del 23/7/13-sui compensi agli avvocati interni).

Anche l'accordo in oggetto per il 2012 - trattandosi di tema (ripartizione del fondo) sottoposto a contrattazione - è volto a definire l'entità delle quote del fondo residue, dopo il pagamento delle retribuzioni di posizione, che possono essere erogate ai dirigenti interessati a titolo di retribuzione di risultato, previa istruttoria tecnica curata dall'Organismo di valutazione, nonché a riconfermare, con l'occasione, la permanenza in vigore dei principi stabiliti in merito alla ripartizione del fondo già previsti per il 2010 nel precedente accordo decentrato del 23/3/10 (di per sé comunque sempre efficaci in virtù del citato principio della ultrattività dei contratti). Il contenuto essenziale di tale accordo era il seguente: viene destinato alle retribuzioni di risultato un importo corrispondente a quanto residua sul fondo dopo l'erogazione delle retribuzioni di posizione riconosciute a ciascuna posizione dirigenziale, nel limite comunque del prescritto minimo contrattuale del 15% (ex art. 28 ccnl 23/12/99).

E' da notarsi infine che pur se la trattativa si è conclusa con evidenti forti ritardi, viste le note vicende conseguenti ai rilievi del Mef e gli sforzi compiuti in questo frattempo dall'amministrazione per il loro superamento, la definizione della ripartizione delle somme residue destinabili agli istituti particolari citati nell'accordo avviene comunque alla stregua di una prassi programmatica ormai consolidata da tempo nel Comune di Livorno, e già seguita anche per il 2011, caratterizzata da un PEG contabile collegato con il PDO (obiettivi assegnati a tutti i dirigenti, con verifica attraverso report periodici sullo stato di realizzazione, e accertamento a consuntivo da parte degli organi di controllo). Rientra dunque nelle pratiche consolidate dell'Ente la programmazione degli obiettivi, strettamente declinati e assegnati in via preventiva in sede di più complessiva programmazione (R.P.P. e Bilancio, annuale e pluriennale, PEG-PDO, documenti equiparati nella disciplina in uso nell'ente ai Piani annuali e pluriennali della performance), secondo peraltro quanto prescritto dalle leggi, mentre per quanto riguarda la parte relativa all'esatta definizione delle somme da riservare al risultato questa è condizionata dal verificarsi di dinamiche di spesa conseguenti al pagamento delle retribuzioni di posizione, ed alle esigenze, peraltro, di rimodulazione delle somme del fondo - in relazione all'andamento degli organici nell'anno ed all'eventuale accertamento di riduzioni - che non possono che effettuarsi in via definitiva che a consuntivo annuo.

Si ricorda che sul fondo 2012 (come per il 2011) sono state compiute, in virtù dell'esigenza di superare i rilievi in merito compiuti dal Mef, alcune operazioni di recupero finanziario (per € 20.000), come attestato dalla delibera di G.C. n. 84 del 19/3/13 e recepito peraltro anche nella determina del dirigente U.Org.va Organizzazione Personale e Controllo n. 1246 del 14/5/13.

Si dà altresì atto che le clausole contrattuali risultano adeguate alle disposizioni riguardanti la definizione degli ambiti riservati rispettivamente alla contrattazione ed alla legge, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 141/2011 (contenente l'interpretazione autentica dell'art. 65 c. 1 del d.lgs. n. 150/2009), nonché a quanto previsto dalle disposizioni del Titolo III del medesimo d.lgs. 150 riguardante la valorizzazione del merito.

Si evidenzia altresì che le disposizioni di cui trattasi sono state stabilite per il corrente anno 2013 (v. Relazione di pertinenza) e rese attuabili anche per gli anni pregressi 2012 e 2011, trattandosi di materie la cui disciplina vigente a quel momento era rimasta in sospeso e resa inapplicabile a causa dei rilievi Mef. La specificità di dette previsioni sono scaturite dalla straordinarietà del contesto in cui le parti si sono ritrovate a confrontarsi.

Si nota infine che con la compilazione della presente Relazione si intende corrispondere a quanto indicato dal Mef/RGS nell'allegato alla circolare n. 25 del 19/7/12, secondo cui sono da ricomprendere nelle tipologie di atti di contrattazione

integrativa anche tutti gli atti denominati nei modi più vari (verbali, protocolli, accordi quadro), che comunque interessano l'utilizzo delle risorse del fondo e/o la disciplina di istituti particolari; dunque anche per tali tipi di atto, come quello in esame, è da ritenere che valgano le vigenti procedure di certificazione dell'Organo di controllo interno e permanga l'esigenza di redarre le Relazioni di accompagnamento

Modulo 2

Illustrazione dell'articolato del contratto

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale - modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

a) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata:

Viene identificato l'oggetto del contratto, ed evidenziate in premessa le cause degli evidenti ritardi intervenuti nella sottoscrizione dell'accordo (complesse procedure di superamento dei rilievi compiuti dal Mef, con conseguente e perdurante stato di contrasto con le organizzazioni sindacali).

Le parti convengono sui criteri di ripartizione del complesso delle risorse disponibili per l'annualità in parola. Questa la sequenza dell'articolato.

- 1) nelle premesse vengono richiamati alcuni criteri generali ..*
- 2) nel testo del decentrato vengono riconfermate le previsioni dei contratti decentrati degli anni precedenti strettamente attinenti alle modalità di attribuzione del trattamento economico accessorio, in particolare*
- 3) in relazione agli esiti delle verifiche effettuate con il Mef, le parti hanno quindi ritenuto di poter prevedere contrattualmente la possibilità del riconoscimento ...*

b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione:

Sulla base dei criteri ratificati nell'articolato dell'accordo, e di quanto in particolare stabilito nell'ultimo decentrato del 23/3/10 avente perdurante efficacia, le risorse, alla luce peraltro delle citate operazioni di recupero effettuate in relazione agli esiti delle procedure di superamento dei rilievi svolte con il Mef, sono state così destinate (al netto dei decimali).

Fondo 2012	
Istituti	Valori
Retribuzioni di posizione	755.161
Retribuzioni di risultato	223.382
Recupero a bilancio per superamento rilievi Mef	20.000
Quota residua per istituti previsti da accordo riconducibili alla retribuzione di risultato [v. Modulo II Sez. II della RTF]	21.740
Somme non utilizzate da rinviare all'anno seguente	
Totale	1.020,28

Si evidenzia che la somma totale di cui trattasi, al lordo della somma recuperata e posta in economia a favore del bilancio dell'ente corrisponde al totale del fondo come costituito per il 2012 ai sensi della determinazione n. 1246/2013 del Dirigente U.Org. va Organizzazione Personale e Controllo, in coerenza con le prescrizioni sul tetto massimo di spesa per il trattamento accessorio 2012 stabilite in merito dal d.l. n. 78/2010.

Si evidenzia altresì che dette somme sono riportate al netto delle attribuzioni per l'avvocatura e per le progettazioni, per quanto indicato dalla Sezione Riunite della Corte Conti (del. n. 51/2011).

Pur escludendo dal conteggio tali ultime voci (oltre alla somma recuperata a bilancio), il totale del fondo destinato al risultato corrisponde al 24,51%, percentuale di non trascurabile entità.

Si nota peraltro che qualora la somma destinata alle specifiche fattispecie trattate dal decentrato e riconducibili alla retribuzione di risultato non siano totalmente impiegate, in conseguenza di indicazioni del Nucleo di Valutazione aventi minori ricadute in termini di spesa, le somme non utilizzate verranno registrate come economie dell'anno in esame e riportate ad integrazione del fondo dell'anno successivo

c) gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e

la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa:

Con il presente accordo non si determinano effetti abrogativi impliciti, in quanto già con la serie di atti adottati dall'amministrazione prima citati, in quanto riconducibili alla propria potestà regolamentare, sono stati diversamente regolati rispetto al passato alcuni specifici istituti riconducibili ai principi dell'omnicomprensività del trattamento retributivo della dirigenza; tra l'altro l'amministrazione stessa aveva immediatamente sospeso nel 2012 (v. decisione di Giunta n. 111 del 27/3/12) l'attribuzione dei compensi di cui trattasi dopo i rilievi posti dal Mef in merito ai contenuti delle previgenti discipline, in attesa di svolgere tutte le valutazioni istruttorie e modificare le regolamentazioni al fine del superamento dei citati rilievi.

- d) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n.150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa:**

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità, in quanto nei confronti del personale dirigente si applica il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 115 del 31/3/2011 (e parzialmente modificato – rispetto alla configurazione dell'Organo di valutazione – con successive delibere G.C. n. 293/2013 e n. 294/2013), ispirato al d.lgs. 150/2009, e già in vigore per l'annualità 2011.

- e) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali – ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio):**

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato, riguardando altra area contrattuale

- f) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009:**

Con l'applicazione del contratto, pur nei ristretti ambiti prima descritti, e in particolare con la corresponsione di premi per il conseguimento degli obiettivi individuali dall'amministrazione nei suoi documenti programmatici, si intende fornire un contributo al miglioramento della funzionalità dei servizi, per accrescere i livelli di efficienza ed efficacia nella gestione delle risorse, riconoscere l'impegno nelle prestazioni lavorative individuali, e valorizzare le capacità professionali della dirigenza nel farsi carico dei diversi oneri imposti dal loro ruolo, compensando chi risulta coinvolto nei diversi livelli di responsabilità, con benefici in ultimo sulla tenuta dei servizi e la soddisfazione dei bisogni della cittadinanza.

- g) altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.**

Quanti'altro possa essere ritenuto utile in tal senso da parte del Collegio dei Revisori sarà prontamente fornito. Si evidenzia in particolare tra le materie oggetto del presente decentrato non vi rientrano quelle che per effetto delle innovative previsioni del d.lgs. n. 150/2009 e sue successive modifiche e integrazioni non possono più formare oggetto di contrattazione integrativa. Restano infatti oggetto di contrattazione le materie strettamente demandate a tale livello; l'oggetto negoziale in particolare, vista la fissazione in accordi previgenti dei criteri generali di ripartizione del fondo, si incentra su alcuni particolari istituti inerenti il trattamento economico, ad integrazione – per le fasi strettamente applicative – di criteri già fissati unilateralmente da parte dell'amministrazione.

Il decentrato in esame dunque si incentra sui criteri di ripartizione del fondo, limitandosi perciò agli ambiti delle previsioni dei contratti nazionali, con l'integrazione dei criteri di ripartizione del fondo, e limitandosi dunque a definire il trattamento economico del personale, ex art. 45 d.lgs. 165/2001, ed alla determinazione dunque di diritti e obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro, come prescritto dall'art. 40 del d.lgs. 165/2001 secondo cui sono escluse dalla contrattazione le materie attinenti all'organizzazione degli uffici

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

(ex art. 40, c. 3-sexies, D.Lgs. n. 165/2001)

Modulo 1

La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità:

Il fondo 2012, pari ad € 1.020.283, risulta integralmente composto da risorse fisse (risultanti in origine, ex Fondo 2010, pari ad € 1.219.821), e all'interno di tale somma massima spendibile possono essere ricavate le quote attivabili ex art. 26 c. 2 lett. e) ccnl 23/12/99 a titolo di compensi per recupero evasione Ici, ciò in considerazione dei limiti posti dalle vigenti normative sul contenimento della spesa per il trattamento accessorio, per la preservazione dei vincoli in materia di spesa pubblica, e considerando peraltro che le spese per compensi per i progettisti ('Merloni') e per l'avvocatura possono essere considerate spese 'neutre' rispetto ai vincoli predetti (ex delibera SS.RR. Corte Conti n. 51/2011).

Per quanto riguarda la descrizione più dettagliata di tali articolazioni e delle voci di alimentazione del fondo complessivo si rinvia alla tabella allegata alla determina di costituzione del fondo (del Dir.te U.Org.va Organizzazione Personale e Controllo, n. 1246 del 14/5/13), i cui dati di seguito si riportano secondo le articolazioni indicate dal Mef (Circolare RGS n. 25/2012).

a) risorse storiche consolidate

pari ad un totale di € 962.934:

ccnl 23/12/99 art. 26 c.1 lett. a	importo fondo 1998	962.934
-----------------------------------	--------------------	---------

b) incrementi esplicitamente quantificati in sede di applicazione di ccnl

pari ad un totale di € 256.887:

ccnl 23/12/99 art. 26 c.1 lett. d	incremento 1,25% monte salari '97	28.677
ccnl 23/12/99 art. 26 c.1 lett.g	r.i.a. e m.e.a. dirigenti cessati	118.746
ccnl 23/12/99 art. 26 c.5	6% minore spesa per riduzione organici	33.982
ccnl 22/2/06 art. 23 c. 1	incremento 520 € per funzioni dirigenziali	20.280
ccnl 22/2/06 art. 23 c. 3	incremento 1,66% monte salari 2001	43.686
ccnl 14/5/07 art. 4 c. 1	incremento 1144 € posizioni dirigenziali	35.464
ccnl 14/5/07 art. 4 c. 4	incremento 0,89% monte salari 2003	24.546
ccnl 22/2/10 art. 16 c. 1	Incremento 478,40 € posizioni dirigenziali	12.438
ccnl 3/8/10 art. 5 c. 1	Incremento 611,00 € posizioni dirigenziali	14.053
ccnl 3/8/10 art. 5 c. 4	incremento 0,73% monte salari 2007	19.010
ccnl 12/2/02 art. 1 c. 3	-quota 6,5 mil. di £ tab.re posti soppressi	-124.208
ccnl 12/2/02 art. 1 c. 6	+quota 6,5 mil. di £ tab.re posti soppressi	30.213
	totale	256.887

Nel complesso il totale delle risorse aventi natura stabile ammonta dunque ad € 1.219.821 (962.934+256.887)

Sezione II - Risorse variabili

Come già ricordato in precedenza, rispetto a tale entità di risorse stabili, in considerazione del tetto di spesa 2010 che in applicazione del citato d.l. 78/2010 viene ulteriormente ridotto in conseguenza della riduzione degli organici, la spesa massima consentita ammonta ad € 1.020.283, e non vi sono margini per incrementi a titolo di risorse variabili, se non per quelle - pur sempre attivabili nell'ambito del tetto della spesa citata, dunque con corrispondente detrazione delle quote di tipo fisso - che risultano attivabili per il 2012 per compensare il dirigente che ha curato il recupero

evasione ICI, ex art. 26 c. 2 lett. e) ccnl 23/12/99, individuate in € 3.000 (sempre al netto, come si ricordava prima, dei compensi per i progettisti e per l'avvocatura, come da delibera SS.RR. Corte Conti n. 51/2011).
Si ricorda che il tetto di spesa 2012 consentito dalle normative (ex art. 9 c. 2bis d.l. 78) è rappresentato dall'entità delle complessive risorse destinate al trattamento accessorio per il 2010 decurtate delle quote da cessazioni.

Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

Oltre alle decurtazioni per dinamiche specifiche proprie del fondo, riportate nella tabella di cui alla precedente sezione I, le risorse attivate nel complesso sono rappresentate già al netto della riduzione apportata per il 2012 ai sensi dell'art. 9 c. 2 bis del d.l. 78/2010, il quale dispone che i fondi 2011-12-13 non possono superare il Fondo 2010 e debbono peraltro essere ulteriormente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. La somma totale destinata al trattamento accessorio della dirigenza per il 2010 è risultata pari ad € 1.219.821 (di cui alla precedente sez. I) oltre ad € 9.732 di somme variabili per compensi ex art. 26 c. 1 lett. e) → totale € 1.229.553. La riduzione registrata per il 2012 rispetto a tale cifra è risultata pari al 17,02%; di conseguenza il tetto di spesa 2010 ridotto di tale percentuale viene decurtato di € 209.270, con ridefinizione del valore massimo di spesa 2011 in € 1.020.283

Tutto ciò viene più analiticamente descritto nella determinazione già citata n. 1246/2013 del Dirigente U. Org. va Organizzazione Personale e Controllo, cui dunque si rinvia, nel rispetto dunque del tetto massimo del fondo impiegato per l'anno 2010, e delle prescrizioni circa la riduzione percentuale del personale in servizio registrata nel Comune di Livorno, secondo quanto peraltro indicato nella circolare n. 12/2011 della RGS.

Si evidenzia quindi che sulle quote indicate alle precedenti Sezioni, e sul valore del fondo rideterminato con le decurtazioni conseguenti alla riduzione dei dirigenti in organico, sono state inoltre effettuate le azioni di recupero ex art. 40 c. 3-quinquies del d.lgs. n. 165/2001, svolte sulla sessione negoziale successiva, al fine di superare i rilievi del Mef, ponendo dunque in economia, in favore del bilancio dell'ente, dalle cifre prima indicate, la somma di € 20.000 (ex delibera G.C. n. 84/2013), come da controdeduzioni già partecipate al Mef e allo stesso Organo di revisione.

A seguito di tale decurtazione, dunque, il fondo 2011 corrisponde di fatto ad €:

$$1.229.553 - 209.270 - 20.000 = 1.000.283$$

Di tale somma € 3.000 sono attivate per il citato istituto relativo al recupero evasione ICI.

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione:

a) totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione:

€ 1.000.283, al netto delle predette decurtazioni di cui alla precedente Sezione III, di cui tuttavia la somma di € 3.000 attivata per specifica destinazione di tipo variabile (v. successivo punto): € 1.000.283 - € 3.000 = € 997.283

b) totale risorse variabili sottoposto a certificazione:

€ 3.000 ex art. 26 c. 1 lett. e) (come da Sezione II), al netto dei compensi per 'Merloni' e Avvocatura

c) totale Fondo sottoposto a certificazione:

$$€ 997.283 + € 3.000 = € 1.000.283$$

Si dà atto infine del rispetto delle prescrizioni dell'art. 40bis del d.lgs. 165/2001 (certificazione positiva da parte degli organi di controllo, compilazione del Conto annuale, pubblicazione permanente sul sito web dei contratti integrativi corredati dalla relazione illustrativa e tecnico finanziaria, del verbale di certificazione, delle tabella 15 e scheda informativa 2 del conto annuale, della trasmissione all'Aran e al Cnel del contratto integrativo e relative relazioni di corredo, e di un ambito di rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità)

La positiva certificazione del presente accordo decentrato consente di conseguenza l'adeguamento delle tabelle sopra richiamate oltre che le pubblicazioni previste sull'apposito sito della rete civica dell'amministrazione

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato, riguardando altra area contrattuale

Modulo 2

Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione:

I principali criteri di distribuzione delle risorse del fondo già stabiliti nel precedente accordo decentrato del 23/3/10 --

pur sempre efficace in virtù del citato principio della permanenza in vigore dei criteri contrattuali non superati da successivi contratti (v. osservazioni conclusive del Modulo I della Relazione illustrativa) - sono stati espressamente riconfermati dall'accordo in oggetto. In conformità applicativa a tali criteri vengono di fatto destinate le seguenti risorse all'istituto concernente la retribuzione di posizione, mentre per quanto riguarda il risultato (come indicato peraltro al Modulo II della Relazione illustrativa) risulta totalmente riconfermata dall'accordo la disciplina previgente, con destinazione dunque al risultato delle somme che residuano sul fondo dopo il pagamento della posizione, al netto di quanto invece è specificatamente regolato da tale decentrato:

Retribuzioni di posizione	755.161
Retribuzioni di risultato	223.382
Totale	978.543

Non vengono inoltre regolate dal presente accordo le somme concernenti i compensi per progettazioni e per l'avvocatura, disciplinati da ulteriori regolamentazioni dell'ente

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo:

quota incrementale retribuzione di risultato per vice segretario	8.500
quota incrementale retribuzione di risultato per incarichi in soc. in house	10.240
quota incrementale retribuzione di risultato per recupero evasione ici	3.000
	21.740

Si puntualizza che detti valori sono definiti nell'accordo nella loro entità massima, spettando poi al Nucleo di valutazione compiere l'istruttoria sulle attività svolte per tali fattispecie nel 2011 e presentare la relativa proposta, e alla Giunta la determinazione finale. Conseguentemente, eventuali somme non utilizzate verranno registrate come economie dell'anno in esame e riportate ad integrazione del fondo dell'anno successivo

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare:

Non vi sono ulteriori destinazioni rimaste in sospeso (fatto salvo il reimpiego di eventuali economie sul fondo dell'anno successivo, come si riferiva al punto precedente)

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Totale destinazioni non regolate dal contratto - v. sez. I	978.543
Totale destinazioni regolate dal contratto - v. sez. II	21.740
Totale destinazioni ancora da regolare - v. sez. III	-
Totale poste di destinazione sottoposto a certificazione	1.000.283

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato, riguardando altra area contrattuale

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a) attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità:

tutte le risorse (che, come si è prima ricordato, sono al netto dei compensi per i progettisti e per l'avvocatura, come da citata delibera SS.RR. Corte Conti n. 51/2011) sono di natura stabile, a parte quelle attivate per compensare il dirigente che ha curato il recupero evasione ICI ex art. 26 c. 2 lett. e) conl 23/12/99, individuate in € 3.000.

E' da tener presente che il fondo complessivamente presenta disponibilità di risorse di tipo fisso tali da consentire il finanziamento integrale della spesa (€ 1.020.283), al lordo del recupero Mef, e dunque, se non fossero stati attivati i predetti 3.000 € (formalmente di natura variabile, e aventi peraltro destinazioni di tipo variabile) la somma stessa avrebbe trovato ugualmente copertura nelle risorse di tipo fisso, e quindi sarebbe stata utilizzata per la retribuzione di risultato della generalità dei dirigenti

b) attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici:

la quota maggiormente incentivante (retribuzione di risultato) viene erogata in base al ccnl ed alle norme di legge,

applicando più specificatamente le norme regolamentari adottate dall'ente contenente le modalità di gestione dell'istituto (Sistema di misurazione e valutazione delle performance, deliberazione G.C. n. 115/2011, come modificata con successiva delibera G.C. 294/2013), in coerenza con i principi del d.lgs. 150/2009, previo monitoraggio e controllo dell'Organismo di Valutazione.

In particolare si puntualizza che detto Sistema - definito ad inizio 2011, in base a quanto prescritto all'art. 16 c. 2 del d.lgs. 150 - prevede non solo un sistema articolato di valutazione dei risultati, in relazione alla specificità degli obiettivi di ciascun dirigente, ma anche una diversificazione della valutazione delle performance individuali per fasce di merito, comportanti differenziazioni di compensi.

Si evidenzia peraltro che l'intervenuta sospensione di tale fonte normativa ha sviluppato la discussione sulla prospettiva di una rivisitazione di tali meccanismi. Si ricorda infatti che è decaduta l'obbligatorietà del sistema delle fasce, ex art. 6 c. 1 d.lgs. n. 141/2011, in attesa della tornata di contrattazione collettiva (non ancora ad oggi verificatasi) successiva a quella relativa al quadriennio 2006-09. Dette fasce potranno quindi essere riviste, come peraltro le parti si sono impegnate ad approfondire, mantenendo tuttavia modalità tecniche di differenziazione, in considerazione dell'esigenza che siano comunque rispettati i principi di selettività, peraltro riconfermati anche dalle più recenti previsioni dell'art. 5 c. 11 del d.l. n. 95/2012 convertito in l. n. 135/2012.

c) attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali):

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato, riguardando altra area contrattuale

Modulo 3

Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa 2012 e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente 2011

**TABELLA 1
COSTITUZIONE DEL FONDO**

	Fondo 2012	Fondo 2011	Diff. 2011-10
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità:			
Totale risorse fisse	1.219.821	1.219.821	-
Risorse variabili:			
Totale risorse variabili (sottoposte ad art. 9 c.2bis dl 78)	9.732	9.732	-
Decurtazioni del fondo:			
decurtazioni per rispetto limite 2010 [*]			
decurtazioni per riduzione percentuale personale [*]	-209.270	-183.080	-26.190
altre decurtazioni (ex art. 40 c. 3 quinquies)	-20.000	-35.600	15.600
Totale decurtazioni	-229.270	-218.680	-10.590
"tetto" fondo	1.000.283	1.010.873	-10.590
Risorse fondo sottoposte a certificazione:			
risorse fisse	997.283	1.007.873	-10.590
risorse variabili	3.000	3.000	-
Totale risorse per certificazione	1.000.283	1.010.873	-10.590

[*] per una più puntuale verifica in merito a tali decurtazioni si rinvia ai contenuti della citata determina n. 1246/2013 del Dirigente U.Org.va Organizzazione Personale e Controllo, ed alla deliberazione GC n. 84/2013

**TABELLA 2
PROGRAMMAZIONE DI UTILIZZO DEL FONDO**

	Fondo 2012	Fondo 2011	Diff. 2011-10
Destinazioni non regolate in sede di c.i.			
Totale destinazioni non regolate	978.543	985.873	-7.330

Destinazioni regolate in sede di c.i.			
<i>Totale destinazioni regolate</i>	21.740	21.740	-
Destinazioni ancora da regolare			
<i>Totale destinazioni ancora da regolare</i>	-	3.260	-3260
<i>Destinazioni Fondo sottoposto a certificazione</i>	1.000.283	1.010.873	-10.590

Modulo 4

Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate su più capitoli di spesa, come di seguito indicato:

- *Cap. 1807/1 – Retribuzione posizione dirigenti*
- *Cap. 1808/1 – Retribuzione risultato dirigenti*

Vi è quindi una costante verifica tra il sistema contabile e i dati del fondo; il sistema contabile utilizzato è strutturato in modo da tutelare correttamente in sede di imputazione / variazione di valori di competenza dei diversi capitoli di bilancio i limiti espressi dal fondo stesso. L'uso di tali modalità tecniche, e il preciso riferimento a specifici capitoli di bilancio dedicati in via esclusiva al pagamento di ogni posta a carico del fondo, garantiscono il rispetto dei limiti di spesa.

Al fine inoltre di effettuare ulteriori controlli viene tenuta una contabilità a latere del bilancio delle somme che vengono progressivamente liquidate ogni mese in busta paga, tenendo conto dell'entità del fondo, delle destinazioni decise in base alla contrattazione, di quanto computabile per competenza rispetto ad ogni istituto contrattuale e delle progressive liquidazioni sugli impegni esistenti in bilancio

Sezione II - Verifica a consuntivo, mediante gli strumenti della contabilità economico finanziaria dell'Amministrazione, che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato (ed eventuale accertamento delle economie del Fondo che ai sensi contrattuali possono transitare al fondo successivo ai fini del rispetto dell'integrale utilizzo delle risorse)

Il limite di spesa del fondo dell'anno 2011 risulta rispettato, come da seguenti evidenze del sistema contabile:

Capitolo	Stanziamiento fondo 2011	Somme liquidate 2011
<i>Retribuzioni di posizione 1807/1</i>	913.252,00	888.252,10
<i>Retribuzioni di risultato 1808/1</i>	97.621,00	97.621,00
<i>Totale</i>	1.010.873,00	985.873,10

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo 2012, come definito dall'amministrazione con determina Dir.te U.Org.va Organizzazione Personale e Controllo n. 1246 del 14/5/13 e delibera G.C. n. 84/2013, è impegnato sui seguenti capitoli del bilancio:

Capitolo	impegnato fondo 2012	stanziamiento fondo 2012 sul bilancio 2013
<i>Retribuzioni di posizione 1807/1</i>	748.083,70	-
<i>Retribuzioni di risultato 1808/1</i>	-	-
<i>Retribuzioni di risultato 1808/3</i>	-	252.199,00
<i>Totale [*]</i>	748.083,70	252.199,00

[]: la somma totale disponibile nei capitoli di bilancio tiene conto delle decurtazioni operate ex art. 9 c. 2bis d.l. 78/2010 e della riduzione MEF ex art. 40 c. 3 quinquies del d.lgs. 165/2001*

Si dà atto della copienza delle voci di bilancio che finanziano gli oneri (contributi previdenziali ed assistenziali ed IRAP).

Il numero dei destinatari previsto, dai dati certificati nel conto annuale, è pari a n. 19 (T.1.) + n. 1 (ex art. 110 Tuel 267/2000) = n. 20, da cui deriva che i benefici medi pro-capite attesi sono pari a € 50.014,30

Per quanto sopra si attesta la copertura di tutti i costi diretti e l'inesistenza di costi indiretti.

ACCORDO CONCERNENTE: ACCORDO DECENTRATO PERSONALE DIRIGENTE - ANNO 2013

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(ex art. 40, c. 3-sexies, D.Lgs. n. 165/2001)

Modulo 1

Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Data di sottoscrizione		Preintesa: 22 ottobre 2013
Periodo temporale di vigenza		Annualità 2013 - conserva la sua efficacia fino alla stipulazione del successivo
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Segretario / Direttore Generale, dr. A. Salonia, presidente delegazione dirigente U.Org.va Organizzazione, Personale e Controllo, dott. M. Bendinelli Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): RSA, Cgil, Cisl, Uil Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): RSA, Cgil, Uil
Soggetti destinatari		si applica ai dirigenti in servizio presso l'ente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		definizione dei criteri per la ripartizione e la destinazione delle risorse del fondo 2013, sulla base dei criteri già fissati da precedente accordo decentrato del 23/3/10 (che ha peraltro comunque mantenuto la sua efficacia in base alle regole di ultrattività che caratterizzano i contratti per espressa previsione contrattuale), dando atto delle destinazioni già compiute, in conformità al precedente accordo, in conseguenza di precedenti applicazioni o di decisioni dell'amministrazione, sul merito in particolare della definizione dei valori delle posizioni dirigenziali (retribuzione di posizione)
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici	Intervento dell'Organo di controllo interno.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno: si, come da documento dei revisori in data 30/10/2013
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli: nessun rilievo
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009: PEG/PDO, adottato per il 2013 con delibera G.C. n. 278 del 17/7/2013 È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità [previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009] L'Amministrazione sta provvedendo all'adozione del Programma per la trasparenza, ai sensi del più recente d.lgs. n. 33/2013 (con cui peraltro è stato abrogato l'art. 11 del d.lgs. 150/2009, che non contemplava tale adempimento per gli enti locali)

<p>e successivi alla contrattazione</p>	<p>accessoria</p>	<p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009</p> <p><i>L'Amministrazione pubblica sul sito istituzionale nella sezione 'Trasparenza valutazione e merito' i dati concernenti le performance, le retribuzioni, i curricula, e quant'altro riguardante le caratteristiche organizzative, secondo le indicazioni del più recente d.lgs. n. 33/2013</i></p> <p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6 del d.lgs. n. 150/2009?</p> <p><i>L'Organo di Valutazione, che presiede al processo di valutazione della performance organizzativa e di ente - secondo la metodologia di cui alla delibera G.C. n. 115/2011, poi modificata con delibere G.C. n. 293/2013 e 294/2013 - dovrà validare la Relazione a conclusione delle procedure di misurazione e valutazione delle performance relativamente al 2013, a consuntivo annuo; gli esiti, come previsto da tale metodologia, saranno poi posti all'approvazione della G.C.</i></p>
---	-------------------	---

Eventuali osservazioni:

Si ricorda che per gli anni precedenti al 2013 erano rimasti in sospeso i pagamenti di alcuni particolari istituti (come da verbale incontro con OOSS dirigenti del 19/4/13), che sono risultati oggetto di rilievo da parte del Mef nella sua Relazione conclusiva della verifica ispettiva effettuata nel 2011, e rispetto a cui l'Amministrazione ha dovuto aggiornare le relative discipline nella direzione ritenuta congrua dal Mef stesso (deliberazioni G.C. n. 296 del 23/7/13 sull'applicazione del regime di omnicomprensività della retribuzione dei dirigenti, e n. 297 del 23/7/13 sui compensi agli avvocati interni).

L'accordo in oggetto per il 2013 - trattandosi di tema (ripartizione del fondo) sottoposto a contrattazione - è volto a definire l'entità delle quote del fondo che residueranno dopo il pagamento delle retribuzioni di posizione definite dall'amministrazione. Dette somme residue possono essere quindi erogate ai dirigenti interessati a titolo di retribuzione di risultato, previa istruttoria tecnica curata dall'Organismo di valutazione. L'accordo riconferma, con l'occasione, la permanenza in vigore dei principi stabiliti in merito alla ripartizione del fondo già previsti per il 2010 nel precedente accordo decentrato del 23/3/10 (di per sé comunque sempre efficaci in virtù del citato principio della ultrattività dei contratti). Il contenuto essenziale di tale accordo era il seguente: viene destinato alle retribuzioni di risultato un importo corrispondente a quanto residua sul fondo dopo l'erogazione delle retribuzioni di posizione riconosciute a ciascuna posizione dirigenziale, nel limite comunque del prescritto minimo contrattuale del 15% (ex art. 28 ccnl 23/12/99).

E' da notarsi infine che pur se la trattativa si è conclusa con evidenti forti ritardi, viste le note vicende conseguenti ai rilievi del Mef e gli sforzi compiuti in questo frattempo dall'amministrazione per il loro superamento, la definizione della ripartizione delle somme residue destinabili agli istituti particolari citati nell'accordo avviene comunque alla stregua di una prassi programmatoria ormai consolidata da tempo nel Comune di Livorno, e già seguita anche per il 2013, caratterizzata da un PEG contabile collegato con il PDO (obiettivi assegnati a tutti i dirigenti, con verifica attraverso report periodici sullo stato di realizzazione, e accertamento a consuntivo da parte degli organi di controllo). Rientra dunque nelle pratiche consolidate dell'Ente la programmazione degli obiettivi, strettamente declinati e assegnati in via preventiva in sede di più complessiva programmazione (R.P.P. e Bilancio, annuale e pluriennale, PEG-PDO, documenti equiparati nella disciplina in uso nell'ente ai Piani annuali e pluriennali della performance), secondo peraltro quanto prescritto dalle leggi, mentre per quanto riguarda la parte relativa all'esatta definizione delle somme da riservare al risultato questa è condizionata dal verificarsi delle dinamiche di spesa conseguenti al pagamento delle retribuzioni di posizione (rispetto a cui può oggi effettuarsi una stima attendibile), ed alle esigenze, peraltro, di rimodulazione delle somme del fondo - in relazione all'andamento degli organici nell'anno ed all'eventuale accertamento di riduzioni - le quali non possono che essere effettuate in via definitiva che a consuntivo annuo.

Si dà altresì atto che le clausole contrattuali risultano adeguate alle disposizioni riguardanti la definizione degli ambiti riservati rispettivamente alla contrattazione ed alla legge, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 141/2011 (contenente l'interpretazione autentica dell'art. 65 c. 1 del d.lgs. n. 150/2009), nonché a quanto previsto dalle disposizioni del Titolo III del medesimo d.lgs. 150 riguardante la valorizzazione del merito.

Si evidenzia altresì che le disposizioni di cui trattasi stabilite per il corrente anno 2013 sono state dichiarate in linea di massima applicabili anche per gli anni pregressi 2012 e 2011, trattandosi di materie la cui disciplina vigente a quel momento era rimasta in sospeso e resa inapplicabile a causa dei rilievi Mef. La specificità di dette previsioni sono scaturite infatti dalla straordinarietà del contesto in cui le parti si sono ritrovate a confrontarsi.

Si nota infine che con la compilazione della presente Relazione si intende corrispondere a quanto indicato dal Mef/RGS nell'allegato alla circolare n. 25 del 19/7/12, secondo cui sono da ricomprendere nelle tipologie di atti di contrattazione integrativa anche tutti gli atti denominati nei modi più vari (verbali, protocolli, accordi quadro), che comunque interessano l'utilizzo delle risorse del fondo e/o la disciplina di istituti particolari; dunque anche per tali tipi di atto, come quello in esame, è da ritenere che in ogni caso valgano le vigenti procedure di certificazione dell'Organo di

Modulo 2

Illustrazione dell'articolato del contratto

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

a) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata:

Viene identificato l'oggetto del contratto, ed evidenziate in premessa le cause degli evidenti ritardi intervenuti nella sottoscrizione dell'accordo (complesse procedure di superamento dei rilievi compiuti dal Mef, con conseguente e perdurante stato di contrasto con le organizzazioni sindacali).

Le parti convengono sui criteri di ripartizione del complesso delle risorse disponibili per l'annualità in parola. Questa la sequenza dell'articolato:

- 1) nelle premesse vengono richiamati alcuni criteri generali.*
- 2) nel testo del decentrato vengono riconfermate le previsioni dei contratti decentrati degli anni precedenti strettamente attinenti alle modalità di attribuzione del trattamento economico accessorio, in particolare*
- 3) in relazione agli esiti delle verifiche effettuate con il Mef, le parti hanno quindi ritenuto di poter prevedere contrattualmente la possibilità del riconoscimento ...*

b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione:

Sulla base dei criteri ratificati nell'articolato dell'accordo, di quanto in particolare stabilito nell'ultimo decentrato del 23/3/10 avente perdurante efficacia, e delle stime sulla spesa che ad oggi possono essere compiute, le risorse sono state così destinate (al netto dei decimali):

Fondo 2013	
Istituti	Valori
Retribuzioni di posizione	787.000
Retribuzioni di risultato	234.813
Quota per istituti previsti da accordo riconducibili alla retribuzione di risultato [v. Modulo II Sez. II della RTF]	24.660
Somme non utilizzate da rinviare all'anno seguente	-
Totale	1.046.473

Si evidenzia che la somma totale di cui trattasi corrisponde al totale del fondo come costituito per il 2013 ai sensi della determinazione n. 1246/2013 del Dirigente U.Org.va Organizzazione Personale e Controllo, in coerenza con le prescrizioni sul tetto massimo di spesa per il trattamento accessorio 2012 stabilite in merito dal d.l. n. 78/2010.

Si evidenzia altresì che dette somme sono riportate al netto delle attribuzioni per l'avvocatura e per le progettazioni, per quanto indicato dalla Sezione Riunite della Corte Conti (delibera n. 51/2011).

Pur escludendo dal conteggio tali ultime voci (oltre alla somma recuperata a bilancio), il totale del fondo destinato al risultato corrisponde al 24,80%, percentuale di non trascurabile entità.

Si nota peraltro che qualora la somma destinata alle specifiche fattispecie trattate dal decentrato e riconducibili alla retribuzione di risultato non siano totalmente impiegate, in conseguenza di indicazioni del Nucleo di Valutazione aventi minori ricadute in termini di spesa, le somme non utilizzate verranno registrate come economie dell'anno in esame e riportate ad integrazione del fondo dell'anno successivo

c) gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa:

Con il presente accordo non si determinano effetti abrogativi impliciti, in quanto già con la serie di atti adottati dall'amministrazione prima citati, in quanto riconducibili alla propria potestà regolamentare, sono stati diversamente regolati rispetto al passato alcuni specifici istituti riconducibili ai principi dell'omnicomprensività del trattamento retributivo della dirigenza; tra l'altro l'amministrazione stessa aveva immediatamente sospeso nel 2012 (v. decisione

di Giunta n. 111 del 27/3/12) l'attribuzione dei compensi di cui trattasi dopo i rilievi posti dal Mef in merito ai contenuti delle previgenti discipline, in attesa di svolgere tutte le valutazioni istruttorie e modificare le regolamentazioni al fine del superamento dei citati rilievi.

- d) **illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n.150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa:**

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità, in quanto nei confronti del personale dirigente si applica il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 115 del 31/3/2011 (e parzialmente modificato – rispetto alla configurazione dell'Organo di valutazione – con successive delibere G.C. n. 293/2013 e n. 294/2013), ispirato al d.lgs. 150/2009, e già in vigore per l'annualità 2011.

- e) **illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali – ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio):**

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato, riguardando altra area contrattuale

- f) **illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009:**

Con l'applicazione del contratto, negli ambiti prima descritti, e in particolare con la corresponsione di premi per il conseguimento degli obiettivi individuati dall'amministrazione nei suoi documenti programmatici, si intende fornire un contributo al miglioramento della funzionalità dei servizi, per accrescere i livelli di efficienza ed efficacia nella gestione delle risorse, riconoscere l'impegno nelle prestazioni lavorative individuali, e valorizzare le capacità professionali della dirigenza nel farsi carico dei diversi oneri imposti dal loro ruolo, compensando chi risulta coinvolto nei diversi livelli di responsabilità, con benefici in ultimo sulla tenuta dei servizi e la soddisfazione dei bisogni della cittadinanza,

- g) **altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.**

Quant'altro possa essere ritenuto utile in tal senso da parte del Collegio dei Revisori sarà prontamente fornito. Si evidenzia in particolare tra le materie oggetto del presente decentrato non vi rientrano quelle che per effetto delle innovative previsioni del d.lgs. n. 150/2009 e sue successive modifiche e integrazioni non possono più formare oggetto di contrattazione integrativa. Restano infatti oggetto di contrattazione le materie strettamente demandate a tale livello; l'oggetto negoziale in particolare, vista la fissazione in accordi previgenti dei criteri generali di ripartizione del fondo, si incentra su alcuni particolari istituti inerenti il trattamento economico, ad integrazione – per le fasi strettamente applicative – di criteri già fissati unilateralmente da parte dell'amministrazione. Il decentrato in esame dunque si incentra sui criteri di ripartizione del fondo, limitandosi perciò agli ambiti delle previsioni dei contratti nazionali, con l'integrazione dei criteri di ripartizione del fondo, e limitandosi dunque a definire il trattamento economico del personale, ex art. 45 d.lgs. 165/2001, ed alla determinazione dunque di diritti e obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro, come prescritto dall'art. 40 del d.lgs. 165/2001, secondo cui sono escluse dalla contrattazione le materie attinenti all'organizzazione degli uffici

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

(ex art. 40, c. 3-sexies, D.Lgs. n. 165/2001)

Modulo 1

La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità:

Il fondo 2013, pari ad € 1.046.473, risulta integralmente composto da risorse fisse (risultanti in origine, ex Fondo 2010, pari ad € 1.219.821), e all'interno di tale somma massima spendibile possono essere ricavate le quote attivabili ex art. 26 c. 2 lett. e) ccnl 23/12/99 a titolo di compensi per recupero evasione Ici, ciò in considerazione dei limiti posti dalle vigenti normative sul contenimento della spesa per il trattamento accessorio, per la preservazione dei vincoli in materia di spesa pubblica, e considerando peraltro che le spese per compensi per i progettisti ('Merloni') e per l'avvocatura possono essere considerate spese 'neutre' rispetto ai vincoli predetti (ex delibera SS.RR. Corte Conti n. 51/2011).

Per quanto riguarda la descrizione più dettagliata di tali articolazioni e delle voci di alimentazione del fondo complessivo si rinvia alla tabella allegata alla determina di costituzione del fondo (del Dir.te U.Org.va Organizzazione Personale e Controllo, n. 1246 del 14/5/13), i cui dati di seguito si riportano secondo le articolazioni indicate dal Mef (Circolare RGS n. 25/2012).

a) risorse storiche consolidate

pari ad un totale di € 962.934:

ccnl 23/12/99 art. 26 c.1 lett. a	importo fondo 1998	962.934
-----------------------------------	--------------------	---------

b) incrementi esplicitamente quantificati in sede di applicazione di ccnl

pari ad un totale di € 256.887:

ccnl 23/12/99 art. 26 c.1 lett. d	incremento 1,25% monte salari '97	28.677
ccnl 23/12/99 art. 26 c.1 lett.g	r.i.a. e m.e.a. dirigenti cessati	118.746
ccnl 23/12/99 art. 26 c.5	6% minore spesa per riduzione organici	33.982
ccnl 22/2/06 art. 23 c. 1	incremento 520 € per funzioni dirigenziali	20.280
ccnl 22/2/06 art. 23 c. 3	incremento 1,66% monte salari 2001	43.686
ccnl 14/5/07 art. 4 c. 1	incremento 144 € posizioni dirigenziali	35.464
ccnl 14/5/07 art. 4 c. 4	incremento 0,89% monte salari 2003	24.546
ccnl 22/2/10 art. 16 c. 1	Incremento 478,40 € posizioni dirigenziali	12.438
ccnl 3/8/10 art. 5 c. 1	Incremento 611,00 € posizioni dirigenziali	14.053
ccnl 3/8/10 art. 5 c. 4	incremento 0,73% monte salari 2007	19.010
ccnl 12/2/02 art. 1 c. 3	-quota 6,5 mil. di £ tab.re posti soppressi	-124.208
ccnl 12/2/02 art. 1 c. 6	+quota 6,5 mil. di £ tab.re posti soppressi	30.213
	totale	256.887

Nel complesso il totale delle risorse aventi natura stabile ammonta dunque ad € 1.219.821 (962.934+256.887)

Sezione II - Risorse variabili

Come già ricordato in precedenza, rispetto a tale entità di risorse stabili - in considerazione del tetto di spesa 2010 che in applicazione del citato d.l. 78/2010 viene ulteriormente ridotto in conseguenza della riduzione degli organici - la spesa massima consentita ammonta ad € 1.046.473, e non vi sono margini per incrementi a titolo di risorse variabili, se non per quelle - pur sempre attivabili nell'ambito del tetto della spesa citata, dunque con corrispondente detrazione delle quote di tipo fisso - che risultano attivabili (anche) per il 2013 per compensare il dirigente che ha

curato il recupero evasione ICI, ex art. 26 c. 2 lett. e) ccnl 23/12/99, individuate in € 3.000 (sempre al netto, come si ricordava prima, dei compensi per i progettisti e per l'avvocatura, come da delibera SS.RR. Corte Conti n. 51/2011). Si ricorda che il tetto di spesa 2013 consentito dalle normative (ex art. 9 c. 2bis d.l. 78) è rappresentato dall'entità delle complessive risorse destinate al trattamento accessorio per il 2010 decurtate delle quote da cessazioni.

Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

Oltre alle decurtazioni per dinamiche specifiche proprie del fondo, riportate nella tabella di cui alla precedente sezione I, le risorse attivate nel complesso sono rappresentate già al netto della riduzione apportata per il 2013 ai sensi dell'art. 9 c. 2 bis del d.l. 78/2010, il quale dispone che i fondi 2011-12-13 non possono superare il Fondo 2010 e debbono peraltro essere ulteriormente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. La somma totale destinata al trattamento accessorio della dirigenza per il 2010 è risultata pari ad € 1.219.821 (di cui alla precedente sez. I) oltre ad € 9.732 di somme variabili per compensi ex art. 26 c. 1 lett. e) → totale € 1.229.553. La riduzione registrata per il 2013, rispetto a tale cifra, è risultata pari al 14,89%, di conseguenza il tetto di spesa 2010 ridotto di tale percentuale viene decurtato di € 183.080, con ridefinizione del valore massimo di spesa 2011 in € 1.046.473. Di tale somma € 3.000 sono attivate per il citato istituto relativo al recupero evasione Ici. Quanto sopra viene più analiticamente descritto nella determinazione già citata n. 1246/2013 del Dirigente U.Org va Organizzazione Personale e Controllo, cui dunque si rinvia, nel rispetto dunque del tetto massimo del fondo impiegato per l'anno 2010, e delle prescrizioni circa la riduzione percentuale del personale in servizio registrata nel Comune di Livorno, secondo quanto peraltro indicato nella circolare n. 12/2011 della RGS.

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione:

a) totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione:

€ 1.046.473, al netto delle predette decurtazioni di cui alla precedente Sezione III, di cui tuttavia la somma di € 3.000 viene attivata per specifica destinazione di tipo variabile (v. successivo punto): € 1.046.473 - € 3.000 = € 1.043.473.

b) totale risorse variabili sottoposto a certificazione:

corrisponde ad € 3.000 ex art. 26 c. 1 lett. e (come da Sezione II), al netto dei compensi per 'Merloni' e Avvocatura

c) totale Fondo sottoposto a certificazione:

pari ad € 1.043.473 + € 3.000 = € 1.046.473

Si dà atto infine del rispetto delle prescrizioni dell'art. 40bis del d.lgs. 165/2001 (certificazione positiva da parte degli organi di controllo, compilazione del Conto annuale, pubblicazione permanente sul sito web dei contratti integrativi corredati dalla relazione illustrativa e tecnico finanziaria, del verbale di certificazione, delle tabella 15 e scheda informativa 2 del conto annuale, della trasmissione all'Aran e al Cnel del contratto integrativo e relative relazioni di corredo, e di un ambito di rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità).

La positiva certificazione del presente accordo decentrato consente di conseguenza l'adeguamento delle tabelle sopra richiamate oltre che le pubblicazioni previste sull'apposito sito della rete civica dell'amministrazione

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato, riguardando altra area contrattuale

Modulo 2

Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione:

I principali criteri di distribuzione delle risorse del fondo già stabiliti nel precedente accordo decentrato del 23/3/10 - pur sempre efficace in virtù del citato principio della permanenza in vigore dei criteri contrattuali non superati da successivi contratti (v. osservazioni conclusive del Modulo I della Relazione illustrativa) - sono stati espressamente riconfermati dall'accordo in oggetto. In conformità applicativa a tali criteri vengono di fatto destinate le seguenti risorse all'istituto concernente la retribuzione di posizione, sulla base di una previsione di spesa annua (le corresponsioni sono tuttora in corso, dovranno dunque aggiornarsi a consuntivo i valori in via definitiva), mentre per quanto riguarda il risultato (come indicato peraltro al Modulo II della Relazione illustrativa) risulta riconfermata specificatamente dall'accordo la disciplina previgente, con destinazione dunque al risultato delle somme che

residuano sul fondo dopo il pagamento della posizione, al netto di quanto invece è specificatamente regolato da tale decentrato:

Retribuzioni di posizione	787.000
Retribuzioni di risultato	234.813
Totale	1.021.813

Si evidenzia che non vengono regolate dal presente accordo le somme concernenti i compensi per progettazioni e per l'avvocatura, disciplinati da ulteriori regolamentazioni dell'ente

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo:

quota incrementale retribuzione di risultato per vice segretario	9.500
quota incrementale retribuzione di risultato per incarichi in soc. in house	12.160
quota incrementale retribuzione di risultato per recupero evasione icip	3.000
	24.660

Si puntualizza che detti valori sono definiti nell'accordo nella loro entità massima, spettando poi al Nucleo di valutazione compiere l'istruttoria sulle attività svolte per tali fattispecie nel 2013 e presentare la relativa proposta, e alla Giunta la determinazione finale. Conseguentemente, eventuali somme non utilizzate potranno essere registrate come economie dell'anno in esame e riportate ad integrazione del fondo dell'anno successivo

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare:

Non vi sono ulteriori destinazioni rimaste in sospeso (fatto salvo il reimpiego di eventuali economie sul fondo dell'anno successivo, come si riferiva al punto precedente)

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Totale destinazioni non regolate dal contratto - v. sez. I	1.021.813
Totale destinazioni regolate dal contratto- v. sez. II	24.660
Totale destinazioni ancora da regolare - v. sez. III	-
Totale poste di destinazione sottoposto a certificazione	1.046.473

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato, riguardando altra area contrattuale

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a) attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità:

tutte le risorse (che, come si è prima ricordato, sono al netto dei compensi per i progettisti e per l'avvocatura, come da citata delibera SS.RR. Corte Conti n. 51/2011) sono di natura stabile, a parte quelle attivate per compensare il dirigente che ha curato il recupero evasione ICI ex art. 26 c. 2 lett. e) ccnl 23/12/99, individuate in € 3.000.

E' da tener presente che il fondo complessivamente presenta disponibilità di risorse di tipo fisso tali da consentire il finanziamento integrale della spesa (€ 1.046.473), e dunque, se non fossero stati attivati i predetti 3.000 € (formalmente di natura variabile, e aventi peraltro destinazioni di tipo variabile) la somma stessa avrebbe trovato ugualmente copertura nelle risorse di tipo fisso, e quindi sarebbe stata utilizzata per la retribuzione di risultato della generalità dei dirigenti

b) attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici:

la quota maggiormente incentivante (retribuzione di risultato) viene erogata in base al ccnl ed alle norme di legge, applicando più specificatamente le norme regolamentari adottate dall'ente contenente le modalità di gestione dell'istituto (Sistema di misurazione e valutazione delle performance, deliberazione G.C. n. 115/2011, come

modificata con successiva delibera G.C. 294/2013), in coerenza con i principi del d.lgs. 150/2009, previo monitoraggio e controllo dell'Organismo di Valutazione.

In particolare si puntualizza che detto Sistema - definito ad inizio 2011, in base a quanto prescritto all'art. 16 c. 2 del d.lgs. 150 - prevede non solo un sistema articolato di valutazione dei risultati, in relazione alla specificità degli obiettivi di ciascun dirigente, ma anche una diversificazione della valutazione delle performance individuali per fasce di merito, comportanti differenziazioni di compensi.

Si evidenzia peraltro che l'intervenuta sospensione di tale fonte normativa ha sviluppato la discussione sulla prospettiva di una rivisitazione dei meccanismi. Si ricorda infatti che è decaduta l'obbligatorietà del sistema delle fasce, ex art. 6 c. 1 d.lgs. n. 141/2011, in attesa della tornata di contrattazione collettiva (non ancora ad oggi verificatasi) successiva a quella relativa al quadriennio 2006-09. Dette fasce potranno quindi essere riviste, come peraltro le parti si sono impegnate ad approfondire, mantenendo tuttavia modalità tecniche di differenziazione, in considerazione dell'esigenza che siano comunque rispettati i principi di selettività, peraltro riconfermati anche dalle più recenti previsioni dell'art. 5 c. 11 del d.l. n. 95/2012 convertito in l. n. 135/2012.

c) attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali):

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato, riguardando altra area contrattuale

Modulo 3

Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa 2012 e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente 2011

**TABELLA 1
COSTITUZIONE DEL FONDO**

	Fondo 2013	Fondo 2012	Diff. 2013-12
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità:			
Totale risorse fisse	1.219.821	1.219.821	-
Risorse variabili:			
Totale risorse variabili (sottoposte ad art. 9 c. 2bis dl 78)	9.732	9.732	-
Decurtazioni del fondo:			
decurtazioni per rispetto limite 2010 [*]			
decurtazioni per riduzione percentuale personale [*]	-183.080	-209.270	26.190
altre decurtazioni (ex art. 40 c. 3 quinquies)		-20.000	20.000
Totale decurtazioni	-183.080	-229.270	46.190
'tetto' fondo	1.046.473	1.000.283	46.190
Risorse fondo sottoposte a certificazione:			
risorse fisse	1.043.473	997.283	46.190
risorse variabili	3.000	3.000	-
Totale risorse per certificazione	1.046.473	1.000.283	46.190

[*] per una più puntuale verifica in merito a tali decurtazioni si rinvia ai contenuti della citata determina n. 1246/2013 del Dirigente U.Org. via Organizzazione Personale e Controllo

**TABELLA 2
PROGRAMMAZIONE DI UTILIZZO DEL FONDO**

	Fondo 2013	Fondo 2012	Diff. 2013-12
Destinazioni non regolate in sede di c.i.			
Totale destinazioni non regolate	1.021.813	978.543	
Destinazioni regolate in sede di c.i.			
Totale destinazioni regolate	24.660	21.740	

Destinazioni ancora da regolare

Totale destinazioni ancora da regolare

Destinazioni Fondo sottoposto a certificazione 1.046.473 1.000.283

Modulo 4

Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate su più capitoli di spesa, come di seguito indicato:

- Cap. 1807/1 – Retribuzione posizione dirigenti
- Cap. 1808/1 – Retribuzione risultato dirigenti

Vi è quindi una costante verifica tra il sistema contabile e i dati del fondo; il sistema contabile utilizzato è strutturato in modo da tutelare correttamente in sede di imputazione / variazione di valori di competenza dei diversi capitoli di bilancio i limiti espressi dal fondo stesso. L'uso di tali modalità tecniche, e il preciso riferimento a specifici capitoli di bilancio dedicati in via esclusiva al pagamento di ogni posta a carico del fondo, garantiscono il rispetto dei limiti di spesa e il suo costante controllo.

Al fine inoltre di effettuare ulteriori controlli viene tenuta una contabilità a latere del bilancio delle somme che vengono progressivamente liquidate ogni mese in busta paga, tenendo conto dell'entità del fondo, delle destinazioni decise in base alla contrattazione, di quanto computabile per competenza rispetto ad ogni istituto contrattuale e delle progressive liquidazioni sugli impegni esistenti in bilancio

Sezione II - Verifica a consuntivo, mediante gli strumenti della contabilità economico finanziaria dell'Amministrazione, che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato (ed eventuale accertamento delle economie del Fondo che ai sensi contrattuali possono transitare al fondo successivo ai fini del rispetto dell'integrale utilizzo delle risorse)

Il limite di spesa del fondo dell'anno 2012 risulta rispettato, come da seguenti evidenze del sistema contabile:

Capitolo	Stanziamento fondo 2012	Somme liquidate 2012
Retribuzioni di posizione 1807/1	748.083,70	748.083,70
Retribuzioni di risultato 1808/3	252.199	7.077,29
Totali	1.000,283	755.160,99

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo 2013, come definito dall'amministrazione con determina Dir.te U.Org.va Organizzazione Personale e Controllo n. 1246 del 14/5/13 e delibera G.C. n. 84/2013, è impegnato sui seguenti capitoli del bilancio:

Capitolo	impegnato fondo 2013	Stanziamento fondo 2013 su bilancio 2014
Retribuzioni di posizione 1807/1	748.084	-
Retribuzioni di risultato 1808/3	-	298.389
Totali [*]	748.084	298.389

[*]: la somma totale disponibile nei capitoli di bilancio tiene conto delle decurtazioni operate ex art. 9 c. 2bis d.l. 78/2010

Si dà atto della capienza delle voci di bilancio che finanziano gli oneri (contributi previdenziali ed assistenziali ed IRAP).

Il numero dei destinatari previsto, dai dati certificati nel conto annuale, è pari a n. 19 (T.I.) + n. 1 (ex art. 110 Tuel)

267/2000) = n. 20, da cui deriva che i benefici medi pro-capite attesi sono pari a € 52.323,65
Per quanto sopra si attesta la copertura di tutti i costi diretti e l'inesistenza di costi indiretti.